

## **BILANCIO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2018**

## INDICE

<b>COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI</b>	<b>3</b>
<i>Consiglio di Amministrazione (2017-2019)</i>	<b>3</b>
<i>Collegio Sindacale (2017-2019)</i>	<b>3</b>
<b>SCENARIO NORMATIVO DI RIFERIMENTO</b>	<b>4</b>
<b>SCHEMI DEL BILANCIO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2018</b>	<b>14</b>
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>15</b>
<b>ATTIVO</b>	<b>15</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>16</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>17</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>18</b>
<b>NOTA ILLUSTRATIVA</b>	<b>19</b>
<b>STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO INTERMEDIO</b>	<b>20</b>
<b>PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>22</b>
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>49</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>59</b>
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>	<b>61</b>

## COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione (2017-2019)

<b>Presidente e Amministratore Delegato</b>	Dott. Andrea Péruzy
<b>Consiglieri</b>	Ing. Liliana Fracassi
	Avv. Vinicio Mosè Vigilante

### Collegio Sindacale (2017-2019)

<b>Presidente</b>	Dott.ssa Alessandra D'Onofrio
<b>Sindaci effettivi</b>	Dott. Pierluigi Carabelli
	Dott. Roberto Nicolò
<b>Sindaci supplenti</b>	Dott. Corrado Checcherini
	Dott.ssa Alice Sette

## SCENARIO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Acquirente Unico S.p.A. (di seguito anche “Acquirente Unico” o “AU”) - società per azioni interamente partecipata dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (di seguito “GSE”) - è stata costituita ai sensi del Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79, al fine di garantire la fornitura di energia elettrica ai clienti del mercato vincolato.

Dal 1° luglio 2007, con il completamento del processo di liberalizzazione della vendita al dettaglio di energia elettrica, a seguito della Legge 3 agosto 2007 n. 125, di conversione con modifiche del Decreto Legge 18 giugno 2007, n. 73 (di seguito “Legge n. 125/2007”), tutti i consumatori finali di energia elettrica, e in particolare anche quelli civili o domestici, hanno facoltà di scegliere liberamente il proprio fornitore di energia elettrica. Alla luce di tale innovazione, la legge n. 125/07 ha introdotto i servizi di vendita dell’energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia.

La mission di AU si è successivamente sviluppata con ulteriori attività e funzioni ad essa attribuite da provvedimenti legislativi o dalla regolazione di settore.

### Servizio di maggior tutela

Il servizio di maggior tutela si rivolge ai clienti domestici e alle imprese con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore ai 10 milioni di euro (di seguito anche “clienti di piccola dimensione” o “clienti tutelati”), che decidono di non passare al mercato libero. Il servizio è erogato dall’esercente la maggior tutela, che può essere un’apposita società di vendita, negli ambiti territoriali in cui l’impresa distributrice alimenta almeno 100.000 clienti finali, ovvero la medesima impresa distributrice negli altri casi. Nell’ambito di tale servizio la funzione di approvvigionamento è svolta da Acquirente Unico.

Acquirente Unico, in conformità alle direttive dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, (di seguito anche “Autorità” o anche “ARERA”), cede agli esercenti l’energia elettrica per la fornitura ai clienti tutelati, assicurando l’equilibrio del proprio bilancio, in base a quanto disposto dall’articolo 4 comma 6 del citato Decreto Legislativo n. 79/99.

Il Decreto Legislativo 1 giugno 2011, n. 93 (di seguito d. lgs. n. 93/11), ha successivamente confermato il servizio di maggior tutela a favore dei clienti di piccola dimensione, prevedendone possibili adeguamenti

nel tempo, in esito ai monitoraggi dell'andamento del mercato al dettaglio e della sussistenza di effettive condizioni di concorrenza.

Il servizio di maggior tutela è stato interessato da un importante processo di riforma organica.

In particolare la Legge del 4 agosto 2017, n. 124 (di seguito “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”) ha previsto, tra l'altro, l'abrogazione dal 1° luglio 2019 del comma 2 dell'articolo 35 del Decreto Legislativo 1° giugno 2011, n. 93. Con tale abrogazione, concernente la disposizione che conferma il regime di maggior tutela di cui alla Legge n. 125/07 di conversione con modificazioni del decreto legge n. 73/07, il legislatore ha inteso rimuovere nel settore elettrico (al pari di quanto stabilito per il settore del gas), la tutela di prezzo per i clienti finali civili e le imprese connesse in bassa tensione con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore ai 10 milioni di euro che non scelgano un fornitore sul mercato libero, a partire dal 1° luglio 2019. Nel corso della conversione in legge del Decreto Legge 25 Luglio 2018, n. 91 recante “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”, è stato approvato in Parlamento un emendamento volto a prorogare al primo luglio 2020 il termine di cessazione del regime delle tutele di prezzo nel settore elettrico e del gas (vedi Legge 21 settembre n. 108, pubblicata in G.U. Serie Generale n.220 del 21-09-2018).

Già a partire dal 2016 anche l'Autorità aveva avviato un processo di riforma del servizio di maggior tutela che ha comportato la modifica dei meccanismi di mercato per la tutela di prezzo dei clienti domestici e dei clienti non domestici del settore dell'energia, prevedendo tra l'altro la revisione delle condizioni di erogazione del servizio di maggior tutela (c.d. servizio di maggior tutela riformato), con efficacia dal 1° gennaio 2017 (vedi da ultimo Delibera 633/2016/R/eel).

## **Tutela Simile**

La c.d. “Tutela Simile” è stata istituita (Delibera 369/2016/R/eel) quale nuovo strumento di tutela da affiancare al servizio di maggior tutela. Si sostanzia in un ambiente di negoziazione sorvegliato in cui il cliente finale è messo in grado di acquisire la capacità di operare in un mercato libero, scegliendo il proprio venditore tra una pluralità di operatori ammessi che offrono contratti di fornitura in cui il parametro variabile all'interno delle condizioni economiche è il bonus *una tantum* da corrispondere ai clienti.

Nell'ambito di tale istituto Acquirente Unico è stato nominato Amministratore della Tutela con il compito di predisporre il Regolamento di funzionamento (approvato dall'Autorità con Delibera 541/2016/R/eel),

di individuare i fornitori ammessi alla Tutela Simile e di svolgere altri aspetti gestionali del contatto tra clienti e fornitori, tra cui predisporre il Sito Centrale di Tutela Simile dove gli utenti di una fornitura elettrica attiva possono scegliere il fornitore per aderire al nuovo servizio.

La stessa Delibera prevede che il Sito Centrale di Tutela Simile interagisca con il SII, che svolge funzioni di controllo e rendicontazione delle prenotazioni e degli switching effettuati in Tutela Simile.

Ai fini della partecipazione alla Tutela Simile il Sito Centrale garantisce il contatto tra clienti finali e fornitori ammessi a partire dall'1 gennaio 2017 e sino al superamento del servizio di maggior tutela e comunque non oltre il 30 giugno 2018.

## **Servizio di Salvaguardia - Settore Elettrico**

Il servizio di salvaguardia è destinato ai clienti finali non aventi diritto al servizio di maggior tutela nel caso in cui essi si trovino senza venditore nel mercato libero o non abbiano proceduto a sceglierne uno.

L'Autorità, in attuazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 novembre 2007, ha affidato ad AU, il compito di organizzare e svolgere le procedure concorsuali per la selezione delle imprese che erogano il servizio, nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità stessa.

## **Fornitura di ultima istanza e del servizio di default distribuzione – Settore Gas**

In linea con quanto previsto dall'articolo 22, comma 7 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, come modificato dall'articolo 7, comma 1, del d. lgs. n. 93/11, con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 maggio 2018 sono stati stabiliti indirizzi nei confronti di ARERA al fine di individuare i criteri e le modalità per la fornitura di gas naturale nell'ambito del servizio di ultima istanza, per gli aventi diritto che si trovano temporaneamente senza fornitore, ovvero:

- per i clienti civili e non civili con consumo non superiore a 50.000 metri cubi all'anno di gas naturale, privi di fornitore per cause indipendenti dalla propria volontà;
- per i titolari di utenze relative ad attività di servizio pubblico, tra cui ospedali, case di cura e di riposo, carceri, scuole e altre strutture pubbliche e private che svolgono un'attività riconosciuta di assistenza, anche con consumi superiori a 50.000 metri cubi all'anno di gas naturale, senza un fornitore per qualsiasi causa.

Il decreto ha peraltro previsto che la selezione dei soggetti fornitori il servizio di ultima istanza continui ad essere svolta, come già effettuato in precedenza, dall'Acquirente Unico Spa con procedure ad evidenza pubblica disciplinate da ARERA.

La procedura di individuazione dei soggetti fornitori del servizio di ultima istanza si deve concludere in tempo utile affinché la fornitura di gas naturale, nell'ambito del servizio di ultima istanza, sia operativa a partire dal 1° ottobre 2018. Con delibera 26 luglio 2018 407/2018/R/gas, ARERA ha disciplinato i criteri e le modalità per lo svolgimento da parte di Acquirente Unico delle procedure concorsuali volte ad individuare i fornitori di ultima istanza (FUI) e del servizio di default del gas naturale, per l'anno termico 1° ottobre 2018 – 30 settembre 2019, aggiornando altresì la disciplina di erogazione dei medesimi servizi. Acquirente Unico, in attuazione di quanto previsto dalla suddetta delibera, adotta i regolamenti e svolge le procedure di selezione dei fornitori. Spetta inoltre al SII attivare i predetti servizi una volta completate le procedure di selezione, entro i termini e secondo le modalità di cui alla delibera 77/2018/R/com (riforma dello switching).

## **Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente**

La Legge n. 99/09 ha previsto che l'Autorità possa avvalersi di AU per il rafforzamento delle attività di tutela dei consumatori di energia, anche con riferimento alle funzioni di cui all'articolo 2, comma 12, lettere l) e m), della legge 14 n. 481/95.

Il Decreto Legislativo n. 93/11, attuativo delle Direttive 2009/72/CE e 2009/73/CE, ha previsto, tra l'altro, che l'Autorità assicuri il trattamento efficace dei reclami e delle procedure di conciliazione dei clienti finali, nei confronti dei venditori e dei distributori di gas naturale ed energia elettrica, avvalendosi di Acquirente Unico.

In conformità alle suddette disposizioni legislative, l'Autorità ha affidato ad AU, già a partire dal 1° dicembre 2009, la gestione in avvalimento dello Sportello per il Consumatore di energia. Tale gestione è stata regolata da Progetti Operativi triennali approvati dall'Autorità, congiuntamente alla modalità di riconoscimento e copertura dei costi.

Il d.lgs. n. 130/2015, recependo nel nostro ordinamento la direttiva 2013/11/UE, ha stabilito che le controversie tra consumatori e imprese potranno essere risolte in via stragiudiziale, con costi minori e in tempi più rapidi. Tale provvedimento ha dato avvio ad una importante riforma del sistema di tutele nel corso dell'anno 2016.

In particolare, in attuazione del suddetto provvedimento legislativo, l'Autorità mediante la Delibera 209/2016/E/com recante "Adozione del testo integrato in materia di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico – Testo Integrato Conciliazione (TICO)" ha previsto, dal 2017, l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione presso il Servizio di Conciliazione oppure dinanzi agli Organismi iscritti nell'apposito elenco tenuto dall'Autorità o che abbiano stipulato con la stessa un apposito protocollo, sia condizione di procedibilità dell'azione giudiziale.

L'Autorità, tenuto conto di quanto già stabilito con il TICO, ha riformato i termini dell'avvalimento di Acquirente Unico in relazione alle attività connesse alla gestione efficiente dei reclami e delle controversie, di cui agli articoli 7, comma 6 e 44, comma 4, del d.lgs. 93/11, per i settori dell'energia elettrica e del gas, con operatività dal 1° gennaio 2017 (Delibera 383/2016/E/com).

Conseguentemente, l'Autorità ha approvato la proposta di Progetto Unico 2017-2019 predisposta da Acquirente Unico (Delibera 727/2016/E/COM -Progetto Sistema Tutele Autorità Riformato – STAR), per lo svolgimento delle attività in avvalimento di Acquirente Unico facenti parte del riformato sistema di tutele in materia di trattazione dei reclami e risoluzione extragiudiziale delle controversie dei clienti finali, prorogando per l'anno 2019 la validità del Disciplinare di avvalimento (di cui alla Delibera 597/2015/E/com).

In particolare, sulla base della sopra esposta riforma, fra le attività dello Sportello svolte per conto dell'Autorità, rientrano:

- la gestione del Servizio Conciliazione Clienti Energia per l'esperimento del tentativo obbligatorio quale condizione di procedibilità per l'accesso alla giustizia ordinaria;
- la gestione di procedure speciali per la risoluzione di controversie ricorrenti, derivanti da specifiche fattispecie caratterizzate da un contenuto di informazioni già codificate in apposite banche dati ad accesso diretto da parte di Acquirente Unico;
- la gestione di procedure speciali informative, che consentono al cliente finale interessato di ottenere una informazione puntuale non nella sua disponibilità o non facilmente reperibile presso l'operatore;
- la ricezione di segnalazioni e richieste di informazioni scritte che provengono dai clienti o utenti finali;

- il call center, canale di immediato accesso che consente al cliente o utente finale di ricevere informazioni sulle modalità di svolgimento dei servizi oggetto di regolazione da parte dell’Autorità, sui suoi diritti, sulla liberalizzazione dei mercati dell’energia elettrica e del gas naturale, sugli organismi di conciliazione presso i quali può essere esperito il tentativo obbligatorio di cui al TICO, sulle procedure speciali, nonché sugli strumenti di confronto delle offerte;
- l’help desk, che fornisce consulenza agli sportelli accreditati delle associazioni dei consumatori e delle associazioni di categoria sui temi della regolazione nei settori di competenza dell’Autorità, avvalendosi anche della collaborazione del call center;
- il monitoraggio puntuale degli esiti di ciascuna delle attività svolte in avvalimento, al fine di consentire all’Autorità di porre in atto gli eventuali seguiti di competenza.

A seguito di quanto previsto dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza in merito alla estensione dell’avvalimento di Acquirente Unico a tutti i settori regolati dall’Autorità per la pubblicizzazione e la diffusione delle informazioni in merito alla piena apertura del mercato e alle condizioni di svolgimento dei servizi, nonché il trattamento efficace dei reclami e delle procedure di conciliazione, al termine di un procedimento all’uopo avviato, l’Autorità ha confermato l’avvalimento dell’Acquirente Unico anche per il settore idrico e approvato il Progetto per l’estensione delle attività dello Sportello al settore idrico con riferimento al servizio di Contact center, gestione dei reclami, servizio di conciliazione online, Procedure speciali previste per gli utenti del servizio idrico integrato.

La delibera 55/2018/E/idr ha quindi definito un percorso graduale volto ad assicurare le tutele anche nel settore idrico. L’ARERA, con delibera 197/2018/R/rif, ha anche introdotto disposizioni temporanee per una prima gestione di richieste di informazioni, reclami, istanze e segnalazioni degli utenti del settore dei rifiuti, mediante lo Sportello, con efficacia dal 1° luglio 2018.

L’Autorità quindi ha cambiato la denominazione dello “Sportello per il consumatore di energia” in “Sportello per il consumatore Energia e Ambiente” (Delibera 920/2017/A).

Infine si segnala che la delibera 355/2018/R/Com ha introdotto alcuni interventi sulla disciplina in tema di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie, nell’ottica di un suo efficientamento e armonizzazione.

## Sistema informativo integrato

Il Decreto Legge 8 luglio 2010, n. 105 convertito in Legge 13 agosto 2010, n. 129, (di seguito “Legge n. 129/10”) ha istituito presso Acquirente Unico il Sistema Informativo Integrato (SII) per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell’energia elettrica e del gas, basato su una banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali.

In attuazione della suddetta legge l’Autorità ha stabilito:

- i criteri generali di funzionamento del SII;
- il corrispettivo per la copertura dei costi;
- il principio della separazione contabile delle poste economiche, patrimoniali e finanziarie afferenti le attività di gestione del SII rispetto alle altre attività svolte dalla Società;
- i primi flussi informativi da gestire.

Le funzionalità del SII sono state successivamente ampliate relativamente alla gestione delle informazioni relative ai consumi di energia elettrica e del gas dei clienti finali e, pertanto, dei dati sulle relative misure dei consumi, dal decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito nella Legge 24 marzo 2012, n. 27, in linea con quanto segnalato dall’Antitrust in materia.

Inoltre, il Decreto Legislativo n. 102 del 2014 in materia di efficienza energetica, ha previsto la possibilità da parte dell’Autorità, di avvalersi, tra l’altro, del SII, nell’ambito dei compiti ad essa attribuiti dal decreto medesimo, in materia di misurazione e fatturazione dei consumi energetici.

Da ultimo, la Legge annuale per la concorrenza e il mercato ha disposto la realizzazione e gestione da parte del gestore del SII di un portale informatico per la raccolta e pubblicazione in modalità open data delle offerte vigenti sul mercato di vendita al dettaglio di energia elettrica e gas, con particolare riferimento alle utenze domestiche, alle imprese connesse in bassa tensione e alle imprese con consumi annui non superiori a 200.000 standard metri cubi (Smc), secondo quanto previsto dall’Autorità.

Nel corso del primo semestre 2018 l’Autorità ha emanato una serie di provvedimenti riguardanti il SII sia con riferimento al settore elettrico che al settore del gas naturale, anche in attuazione del quadro legislativo di riferimento. In particolare l’Autorità ha previsto:

- l’istituzione del portale informatico per la raccolta e pubblicazione in modalità open data delle offerte vigenti sul mercato al dettaglio dell’energia elettrica e del gas naturale rivolte alle utenze domestiche e alle imprese di piccola dimensione (di seguito “Portale Offerte”) in attuazione della Legge 4 agosto 2017, n. 124 (delibera 51/2018/R/com);

- l'implementazione, mediante il SII, nel settore del gas, delle procedure di switching, aggiornamento della controparte commerciale, risoluzione contrattuale, attivazione dei servizi di ultima istanza e rilevazione e messa a disposizione dei dati di misura nei casi di cambio fornitore. La Delibera prevede, tra l'altro, una fase di sperimentazione del processo di switching al fine di accertare la piena affidabilità del SII in relazione a ciascuna attività svolta prima del suo effettivo rilascio, anche alla luce dei risultati già acquisiti nel corso della fase di sperimentazione realizzata per il processo di voltura nel settore gas e switching nel settore elettrico (Delibera 77/2018/R/com).
- l'affidamento al SII, a seguito della progressiva centralizzazione della messa a disposizione delle misure gas, nonché dei processi commerciali di voltura e switching, del compito di mettere a disposizione del responsabile del bilanciamento i dati di prelievo giornalieri funzionali alla determinazione delle partite di bilanciamento e di aggiustamento; coerentemente, è stato assegnato al SII il compito di attribuire il profilo di prelievo e determinare il parametro indicatore del prelievo annuo (CAPdR), a partire dall'anno 2019. Il SII, in qualità di soggetto responsabile per la certificazione dei flussi informativi ricevuti, l'archiviazione e la messa a disposizione delle misure agli utenti, deve mettere i dati a disposizione anche delle imprese di distribuzione e degli utenti del dispacciamento, al fine di evitare la duplicazione dei sistemi informativi (Delibera 72/2018/R/gas).

## **Monitoraggio Mercato Retail**

Dal 1° gennaio 2012 è operativo il sistema di monitoraggio *retail*, introdotto dall'Autorità al fine di verificare le condizioni di funzionamento della vendita di energia elettrica e gas alle famiglie e ai clienti di piccole dimensioni, il grado di apertura, la concorrenzialità e la trasparenza del mercato, nonché il livello di partecipazione dei clienti finali e il loro grado di soddisfazione.

Il Testo Integrato Monitoraggio Retail (TIMR), all'uopo approvato dall'Autorità, ha disposto, tra l'altro, l'avvalimento di Acquirente Unico, nella fase di raccolta dei dati forniti dai soggetti tenuti a partecipare al monitoraggio. In particolare, le attività che svolge AU in tale ambito riguardano la fase operativa di rilevazione dei dati di base, forniti dai soggetti obbligati, nonché il supporto al monitoraggio del mercato retail. Le modalità di copertura degli oneri sostenuti da AU sono disciplinate dall'Autorità medesima.

## **Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano - OCSIT**

Al fine di recepire la Direttiva UE 2009/119/CE, che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di detenere un quantitativo minimo di scorte di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi, il Governo italiano ha emanato il Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 26 gennaio 2013 e in vigore dal 10 febbraio 2013.

Il provvedimento, tra l'altro, attribuisce ad Acquirente Unico le funzioni e attività di Organismo Centrale di stoccaggio Italiano (OCSIT), prevedendo in particolare che l'Organismo debba acquisire, detenere, vendere e trasportare scorte "specifiche" (prodotti finiti di cui ad un elenco definito dalla normativa) e possa altresì organizzare e prestare un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali.

Secondo quanto stabilito dal citato Decreto Legislativo, i costi e oneri sostenuti dalla Società nell'esercizio delle funzioni di OCSIT sono coperti mediante il contributo determinato dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a carico dei soggetti obbligati, come annualmente individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico, sulla base dell'immesso al consumo nell'anno precedente dei prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008.

L'OCSIT è sottoposto alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, che provvede a determinarne gli indirizzi per l'esercizio delle funzioni. Con atto del 31 gennaio 2014, il Ministro dello Sviluppo Economico ha adottato quindi gli indirizzi a cui deve attenersi la Società per l'avvio operativo dell'OCSIT, anche sulla base del piano industriale da questi trasmesso al medesimo Ministero.

Con Decreto del 22 febbraio 2018 il Ministro dello Sviluppo Economico ha stabilito l'inizio dell'anno scorte 2018/2019, a partire dal primo aprile 2018, con termine alla data di inizio del successivo anno scorte. Considerando quindi anche tale anno scorte, l'obbligo complessivo di detenzione di scorte specifiche per l'OCSIT è pari a dodici giorni di scorte. Conseguentemente, le scorte in prodotti con le stesse caratteristiche delle scorte specifiche, di proprietà degli ulteriori soggetti obbligati sono pari a 18 giorni.

Nel medesimo mese, con decreto direttoriale, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato Acquirente Unico, nelle funzioni di OCSIT, alla emissione obbligazionaria quale forma alternativa ed equivalente al prestito bancario, per un valore non superiore a 600 milioni di euro e una scadenza del debito non superiore a 10 anni, fermo restando il rispetto della normativa vigente.

## Fondo Benzina (OCSIT)

Il comma 106 dell'articolo 1 legge 4 agosto 2017 n. 124 ha previsto che “a decorrere dal 1° gennaio 2018 la Cassa conguaglio GPL di cui al provvedimento del Comitato interministeriale dei prezzi n. 44 del 28 ottobre 1977 è soppressa e le relative funzioni e competenze nonché i relativi rapporti giuridici attivi e passivi rientrano nelle funzioni svolte da Acquirente unico Spa per il tramite dell'Organismo centrale di stoccaggio italiano (OCSIT), attribuite ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, in regime di separazione contabile. Il personale a tempo indeterminato in servizio presso la predetta Cassa alla data di entrata in vigore della presente legge è trasferito nella funzione OCSIT di Acquirente unico Spa con mantenimento del trattamento economico fondamentale e accessorio, limitatamente alle voci fisse e continuative, corrisposto al momento del trasferimento. A decorrere dal 1° gennaio 2018 è trasferita all'OCSIT la titolarità del Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 11 febbraio 1998, n. 32, sul quale gravano gli oneri per lo svolgimento delle attività trasferite, in modo da assicurare l'autonomia economica, patrimoniale e finanziaria di tali attività rispetto alle altre attività e funzioni svolte dall'OCSIT. Le attività trasferite ai sensi del presente comma sono svolte in base a indirizzi operativi del Ministero dello sviluppo economico e cessano con l'esaurimento delle risorse finanziarie del Fondo sopra citato. A decorrere dal 1° gennaio 2018 è trasferita all'OCSIT anche la titolarità del Fondo GPL e del fondo scorte di riserva”. A seguito dell’emanazione di tale legge sono stati trasferiti alla Società i seguenti fondi contenuti nella cassa conguaglio GPL (accomunati nella dizione “Fondo Benzina”):

- Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti. Tale fondo è destinato all’indennizzo dei gestori di distributori di benzina soppressi. Il fondo si è alimentato nel corso degli anni attraverso contributi versati dai gestori stessi;
- Fondo scorte di riserva. Fondo destinato al recupero dei crediti derivanti dalla soppressa Agenzia nazionale delle scorte di riserva;
- Fondo GPL. Fondo destinato al TFR dei dipendenti della Cassa Conguaglio.

Il Fondo bombole per metano, anch’esso contenuto nella Cassa Conguaglio GPL, non è stato oggetto di trasferimento in Acquirente Unico Spa.

# **SCHEMI DEL BILANCIO INTERMEDIO**

## **AL 30 GIUGNO 2018**

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	30.06.2018 Euro		31.12.2017 Euro		
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		-		-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<i>I. Immateriali</i>					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	2.524.587		2.605.790		(81.203)
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	2.900		3.246		(346)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	48.500		339.788		(291.288)
7) Altre	907.255		994.522		(87.267)
		3.483.242		3.943.346	(460.104)
<i>II. Materiali</i>					
4) Altri beni	3.200.418		3.378.533		(178.115)
6) Scorte specifiche di prodotti petroliferi	576.337.242		473.564.720		102.772.522
		579.537.660		476.943.253	102.594.407
<i>III. Finanziarie</i>					
<i>Esigibili entro 12 mesi</i>					
2) Crediti:					
d bis) verso altri	815.077		805.217		9.860
		815.077		805.217	9.860
<b>Totale Immobilizzazioni</b>		<b>583.835.979</b>		<b>481.691.816</b>	<b>102.144.163</b>
<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>					
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
<i>I. Rimanenze</i>					
<i>II. Crediti</i>					
1) Verso clienti	641.797.281		766.057.422		(124.260.141)
4) Verso controllante	6.072		30.134		(24.062)
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllante	-		2.375		(2.375)
5 bis) Crediti tributari	499.755		636.654		(136.899)
5 ter) Imposte anticipate	692.812		628.479		64.333
5 quater) Verso altri	244.578		100.821		143.757
6) Verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	1.074.418		948.851		125.567
		644.314.916		768.404.736	(124.089.820)
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>					
<i>IV. Disponibilità liquide</i>					
1) Depositi bancari e postali	29.292.920		22.641.271		6.651.649
3) Danaro e valori in cassa	3.170		4.896		(1.726)
		29.296.090		22.646.167	6.649.923
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>673.611.006</b>		<b>791.050.903</b>	<b>(117.439.897)</b>
<b>D) RATEI E RISCOINTI</b>					
Risconti attivi	574.270		340.844		233.426
<b>Totale ratei e risconti</b>		<b>574.270</b>		<b>340.844</b>	<b>233.426</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>1.258.021.255</b>		<b>1.273.083.563</b>	<b>(15.062.308)</b>

**PASSIVO**

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	30.06.2018		31.12.2017		
	Euro		Euro		
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I. <i>Capitale</i>	7.500.000		7.500.000		-
IV. <i>Riserva legale</i>	1.128.875		1.116.491		12.384
VI. <i>Altre riserve:</i>					
- Riserva straordinaria	-		-		-
IX. <i>Utile dell'esercizio/periodo</i>	95.933		247.685		(151.752)
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>8.724.808</b>		<b>8.864.176</b>	<b>(139.368)</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
2) per imposte anche differite	120.748		114.080		6.668
4) altri	1.764.485		1.504.919		259.566
4.a) fondo bonifiche ex DM 2013	13.834.706		-		13.834.706
4.b) fondo per impiego futuri residui finanziari - ex Cassa GPL	18.100.723		-		18.100.723
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>		<b>33.820.662</b>		<b>1.618.999</b>	<b>32.201.663</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>					
		<b>590.767</b>		<b>572.604</b>	<b>18.163</b>
	<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>		<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>		
<b>D) DEBITI</b>					
4) Debiti verso banche:					
a) a breve termine		121.955.342		189.293.575	(67.338.233)
b) a medio e lungo termine	576.129.742	576.129.742	473.294.369	473.294.369	102.835.373
7) Debiti verso fornitori		167.069.243		82.412.751	84.656.492
11) Debiti verso controllante		181.428.177		200.782.614	(19.354.437)
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllante		127.413.753		164.600.590	(37.186.837)
12) Debiti tributari		423.815		359.652	64.163
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		722.092		682.657	39.435
14) Altri debiti		9.318.193		10.542.285	(1.224.092)
15) Debiti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali		30.000.273		140.042.019	(110.041.746)
<b>Totale debiti</b>		<b>1.214.460.630</b>		<b>1.262.010.512</b>	<b>(47.549.882)</b>
<b>E) RATEI E RISCOINTI</b>					
Ratei passivi		424.388		17.272	407.116
<b>Totale ratei e risconti</b>		<b>424.388</b>		<b>17.272</b>	<b>407.116</b>
<b>Totale passivo</b>		<b>1.249.296.447</b>		<b>1.264.219.387</b>	<b>(14.922.940)</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>		<b>1.258.021.255</b>		<b>1.273.083.563</b>	<b>(15.062.308)</b>

**CONTO ECONOMICO**

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	I semestre 2018 Euro		I semestre 2017 Euro		
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:					
a) ricavi da cessione di energia elettrica	1.657.894.363		1.806.086.682		(148.192.319)
b) altri ricavi relativi all'energia	21.330.074		27.594.704		(6.264.630)
c) ricavi a copertura costi di funzionamento attività non energia	20.561.760		15.262.074		5.299.686
		1.699.786.197		1.848.943.460	(149.157.263)
5) Altri ricavi e proventi:					
a) sopravvenienze attive relative all'energia	75.339.965		118.519.694		(43.179.729)
b) proventi e ricavi diversi	79.849		325.609		(245.760)
		75.419.814		118.845.303	(43.425.489)
<b>Totale valore della produzione</b>		<b>1.775.206.011</b>		<b>1.967.788.763</b>	<b>(192.582.752)</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:					
a) acquisti di energia su mercato elettrico	1.417.368.042		1.480.033.303		(62.665.261)
b) corrispettivi di sbilanciamento	8.273.636		22.967.063		(14.693.427)
c) altri acquisti di energia	1.523.142		599.318		923.824
d) altre	16.827		7.808		9.019
		1.427.181.647		1.503.607.492	(76.425.845)
7) Per servizi:					
a) dispacciamento e servizi relativi all'energia	248.043.327		326.018.126		(77.974.799)
b) servizi diversi	5.083.158		4.137.227		945.931
		253.126.485		330.155.353	(77.028.868)
8) Per godimento di beni di terzi					
a) stoccaggio	9.150.000		6.199.775		2.950.225
b) altri	1.102.425		786.906		315.519
		10.252.425		6.986.681	3.265.744
9) Per il personale:					
a) salari e stipendi	5.272.218		4.940.324		331.894
b) oneri sociali	1.482.441		1.367.520		114.921
c) trattamento di fine rapporto	371.963		343.984		27.979
e) altri costi	193.828		159.717		34.111
		7.320.450		6.811.545	508.905
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.179.434		1.132.660		46.774
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	470.743		192.345		278.398
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	40.132		48.832		(8.700)
		1.690.309		1.373.837	316.472
14) Oneri diversi di gestione:					
a) sopravvenienze passive relative all'energia	75.339.965		118.519.694		(43.179.729)
b) altri oneri	173.506		126.679		46.827
		75.513.471		118.646.373	(43.132.902)
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>1.775.084.787</b>		<b>1.967.581.281</b>	<b>(192.496.494)</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>		<b>121.224</b>		<b>207.482</b>	<b>(86.258)</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	541		472		69
d) proventi diversi dai precedenti	3.066.467		2.821.190		245.277
		3.067.008		2.821.662	245.346
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
a) verso controllante	17.567		24.008		(6.441)
b) altri	2.984.231		2.815.229		169.002
		3.001.798		2.839.237	162.561
<b>Totale Proventi e oneri finanziari</b>		<b>65.210</b>		<b>(17.575)</b>	<b>82.785</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		-		-	-
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)</b>		<b>186.434</b>		<b>189.907</b>	<b>(3.473)</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
a) imposte correnti	148.166		178.001		(29.835)
b) imposte relative a esercizi precedenti	-		(26.559)		26.559
c) imposte differite e anticipate	(57.665)		(109.553)		51.894
		90.501		41.883	48.618
<b>21) Utile del periodo</b>		<b>95.933</b>		<b>148.024</b>	<b>(52.091)</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

<i>Euro</i>	<b>I semestre 2018</b>	<b>I semestre 2017</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	95.933	148.024
Imposte sul reddito	90.501	41.883
Interessi passivi	3.001.798	2.839.237
(Interessi attivi)	(3.067.008)	(2.821.662)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>121.224</b>	<b>207.482</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	864.576	754.398
Accantonamento TFR	371.963	343.984
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.650.177	1.325.005
Rettifiche per elementi non monetari Fondo Benzina	22.801.409	-
<b>Totale rettifiche elementi non monetari</b>	<b>25.688.125</b>	<b>2.423.387</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>25.809.349</b>	<b>2.630.869</b>
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
- Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	139.131.714	155.164.738
- Decremento/(incremento) dei crediti verso controllante	24.062	1.939.143
- Decremento/(incremento) dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.375	-
- Decremento/(incremento) dei crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	(125.567)	(712.351)
- Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(233.426)	(358.928)
- Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	79.447.441	(76.940.412)
- Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	648.007	(120.381)
- Incremento/(decremento) dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(37.186.837)	(342.248.989)
- Incremento/(decremento) dei debiti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	(41.746)	585.969
- Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	407.116	388.341
- Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.678.362)	(3.313.770)
<b>Totale variazioni capitale circolante netto</b>	<b>180.394.777</b>	<b>(265.616.641)</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>206.204.126</b>	<b>(262.985.772)</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati	3.158.471	2.937.351
(Interessi pagati)	(3.160.664)	(2.731.154)
(Imposte sul reddito pagate)	110.430	(58.046)
(Utilizzo dei fondi)	(1.166.920)	(814.030)
<b>Totale altre rettifiche (altri incassi/pagamenti)</b>	<b>(1.058.683)</b>	<b>(665.879)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>205.145.443</b>	<b>(263.651.651)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
- (Investimenti)/Disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	(103.065.150)	(177.049.744)
- Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni materiali	(14.823)	(25.304)
- (Investimenti)/Disinvestimenti in Immobilizzazioni immateriali	(719.330)	(872.304)
- Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni immateriali	(104.618)	(279.175)
- (Investimenti)/Disinvestimenti in Immobilizzazioni finanziarie	(9.860)	(127.384)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(103.913.781)</b>	<b>(178.353.911)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(67.179.367)	10.393.406
Incremento (decremento) debiti a breve verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	(110.000.000)	75.000.000
Incremento (decremento) debiti a breve verso imprese controllanti	(20.002.444)	140.001.162
Accensione (rimborso) finanziamenti a medio e lungo termine verso banche	102.835.373	176.332.698
<i>Mezzi propri</i>		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(235.301)	(134.527)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(94.581.739)</b>	<b>401.592.739</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>6.649.923</b>	<b>(40.412.823)</b>
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio</b>	<b>22.646.167</b>	<b>46.572.410</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	22.641.271	46.569.010
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	4.896	3.400
<b>Disponibilità liquide al 30 giugno</b>	<b>29.296.090</b>	<b>6.159.588</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	29.292.920	6.157.547
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	3.170	2.041
<b>Flusso finanziario complessivo (A+B+C)</b>	<b>6.649.923</b>	<b>(40.412.823)</b>

**NOTA ILLUSTRATIVA**

**AL BILANCIO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2018**

## **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2018**

Il presente bilancio intermedio al 30 giugno 2018 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili italiani emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed in particolare dell'OIC 30 – Bilanci Intermedi.

Nella predisposizione del presente bilancio intermedio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio della Società al 31 dicembre 2017.

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota illustrativa sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n.139 e, in particolare, agli schemi indicati dagli artt. 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2425-ter del Codice Civile, nonché dai Documenti OIC nn. 10 e 12.

In osservanza all'art. 2423, 2° comma del Codice Civile, il bilancio intermedio al 30 giugno 2018 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico del periodo. Il bilancio intermedio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, mentre nella nota illustrativa, nel rispetto della normativa vigente, i valori sono espressi in migliaia di euro.

Tutte le voci dell'attivo e del passivo al 30 giugno 2018 sulla base delle previsioni dell'OIC 30 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze alla fine del 2017 e quelle economiche relative al primo semestre 2018 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze relative al primo semestre 2017.

Nel corso del periodo 1 gennaio – 30 giugno 2018 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 5° comma del Codice Civile; la valutazione delle voci del bilancio intermedio è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Vengono inoltre fornite informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Nel rispetto di quanto indicato dall'art. 2423-ter (Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico), sono state opportunamente adattate ed aggiunte alcune voci del bilancio.

I principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio intermedio al 30 giugno 2018, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso, sono esposti nelle pagine successive.

## Effetti derivanti dal trasferimento del Fondo Benzina

Come indicato nello Scenario normativo di riferimento – Fondo Benzina (OCSIT), a decorrere dal 1° gennaio 2018 con Legge n. 124 del 4 agosto 2017, sono stati trasferiti alla Società i fondi (Fondo Benzina) contenuti nella Cassa Conguaglio GPL. In relazione a tale operazione, sono state individuate le attività e passività trasferite ed i relativi criteri per la loro iscrizione iniziale. In particolare, in assenza di un corrispettivo per tale trasferimento, le attività sono state iscritte al valore di presumibile realizzo, le passività al valore di estinzione e la differenza tra i valori degli attivi e dei passivi alla data di iscrizione iniziale è stata rilevata in uno specifico fondo oneri, denominato Fondo per impiego futuri residui finanziari – ex Cassa GPL. La motivazione di questa attribuzione è che tale differenza non può incidere sul Patrimonio della Società stante l'impossibilità per Acquirente Unico di beneficiare o subire eventuali avanzi o disavanzi derivanti dalla gestione del Fondo Benzina, neanche nell'estrema ipotesi di uno scioglimento anticipato del Fondo Benzina, e non esistendo in capo alla Società alcun obbligo, a seguito dell'esaurimento delle risorse finanziarie, a liquidare le istanze di rimborso accettate relative ai contributi richiesti per i costi ambientali di ripristino dei luoghi a seguito della razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti. Questa impostazione fa sì che il conto economico di AU relativamente all'attività di gestione del Fondo Benzina non possa che chiudere in pareggio e qualifica la differenza positiva tra attività e passività iscritte come una passività di natura determinata ed esistenza certa, sebbene stimata nell'importo e con data di sopravvenienza incerta, da cui deriva la sua classificazione a fondo rischi ed oneri.

Gli elementi patrimoniali del Fondo Benzina trasferiti alla Società ed iscritti sulla base dei citati criteri sono riepilogati nella seguente tabella:

<i>Euro</i>	<b>ATTIVO</b>		<b>PASSIVO</b>
Crediti v/clienti	14.963.036	Fondo bonifiche DM 2013	13.834.706
Crediti tributari	10.898	Fondo per impiego futuri oneri finanziari - ex Cassa GPL	18.308.833
Crediti v/altri	76.426	Debiti verso fornitori	5.328.492
Depositi bancari e postali	22.801.409	Debiti tributari	4.046
		Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	249
		Altri debiti	375.443
<b>Totale Attivo</b>	<b>37.851.769</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>37.851.769</b>

## **PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per la redazione del bilancio intermedio al 30 giugno 2018 sono stati utilizzati gli stessi criteri di valutazione adottati per il bilancio di esercizio ed in particolare sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili predisposti ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si evidenzia che la Società in sede di prima applicazione delle novità introdotte alle norme civilistiche a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 18 agosto 2015, n.139 ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 che non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio (OIC 15 e 19).

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori, ove esistenti, ai sensi dell'art. 2426, 1° comma del Codice Civile, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti.

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno è ammortizzata sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è ammortizzata nell'arco temporale di dieci anni.

La voce altre immobilizzazioni immateriali è ammortizzata nel periodo di prevista utilità futura di tre esercizi, salvo che per la sottovoce rappresentata dalla commissione c.d. up-front sul finanziamento, acceso nel 2014 e destinato all'approvvigionamento delle scorte di prodotti dell'OCSIT; tale commissione, pagata in unica soluzione, viene ammortizzata a quote costanti nell'ambito della durata del finanziamento (5 anni).

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le scorte specifiche di prodotti petroliferi OCSIT sono classificate tra le Immobilizzazioni materiali, in quanto di impiego durevole.

Esse risultano iscritte al costo di acquisizione, al netto di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore. In presenza di un eventuale calo delle quotazioni correnti, la perdita di valore si assume in linea generale come non durevole, in quanto l'eventuale realizzo delle scorte avverrebbe, presumibilmente, soltanto in situazioni di estrema gravità ed, in particolare, in caso di forte carenza di risorse petrolifere, tale da far presumere ragionevolmente il correlato innalzamento delle quotazioni. Nel caso in cui il valore di realizzo delle scorte OCSIT fosse, comunque, inferiore all'importo iscritto a bilancio, la differenza negativa troverebbe comunque integrale copertura, in virtù di quanto disposto dall'art.1, comma 8, del Decreto MISE del 31.1.2014 (cd Atto di indirizzo).

Le immobilizzazioni materiali riferite agli Altri beni sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili e sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo. In particolare:

- i pc client fissi ed i pc portatili sono ammortizzati in un periodo di tre anni;
- gli altri cespiti sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi, invece, funzione incrementativa di valore sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono ai "crediti verso il personale" per prestiti ai dipendenti, erogati in accordo con la normativa contrattuale vigente. La voce è iscritta al valore nominale, in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, sono irrilevanti.

## **Crediti e debiti**

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione crediti, opportunamente determinato per esprimere gli stessi al loro presumibile valore di realizzo. Essi sono classificati, in relazione alla loro natura e destinazione, fra le “Immobilizzazioni finanziarie” o l’“Attivo Circolante”.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, coincidente con il valore nominale in assenza di costi di transazione e di componenti finanziarie implicite.

Fanno eccezione i debiti a medio e lungo termine per i quali la società nell’esercizio 2016, in sede di prima applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs.18 agosto 2015, n.139, si era avvalsa dell’opzione normativa di non applicare retrospettivamente il metodo del costo ammortizzato.

## **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide alla chiusura dell’esercizio sono espresse al valore nominale.

## **Ratei e risconti**

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

## **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell’esercizio, sono indeterminati l’ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività risulti meramente possibile sono, ove sussistenti, indicati in apposite note di commento.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge,

nonché delle quote destinate a previdenza integrativa. A seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS e ad altri fondi di previdenza integrativa.

## **Ricavi e Costi**

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti. I ricavi per prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi relativi all'attività di compravendita di energia elettrica sono integrati con opportuni accertamenti contabili, stimati in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'Autorità, in vigore nel periodo di riferimento. Tali stime, tipiche dell'attività svolta dalla Società, sono frutto di elaborazioni svolte a cura degli Uffici tecnico-commerciali sulla scorta delle informazioni disponibili, anche mediante il confronto con le principali controparti.

Con riferimento alle attività di compravendita di energia elettrica e di servizi correlati, l'applicazione della normativa riferibile ad Acquirente Unico, nonché il rispetto dei principi generali di corretta contabilizzazione per competenza e di correlazione tra ricavi e costi, comportano il realizzarsi dell'equivalenza, per mezzo delle opportune valutazioni contabili, tra ricavi e corrispondenti costi. La copertura dei costi delle attività di compravendita di energia consegue, più in particolare, dal combinato disposto delle seguenti norme:

- l'art. 4, 6° comma, del D. Lgs. n. 79/99, il quale prevede che sia assicurato l'equilibrio del bilancio di AU. Il principio dell'equilibrio di AU è stato, tra l'altro, richiamato dall'art. 4 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 19 dicembre 2003;
- l'art. 18.4 del Testo Integrato per l'erogazione dei servizi di vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia ai clienti finali - TTV - che - nel prevedere i criteri di determinazione dei prezzi di cessione dell'energia agli esercenti il servizio di maggior tutela - stabilisce, nella sostanza, che AU debba coprire i propri costi operativi di gestione delle attività relative all'energia.

Per quanto riguarda i ricavi a copertura degli oneri di funzionamento la contabilizzazione avviene:

- nel presupposto dell'equilibrio contabile tra ricavi di copertura e connessi oneri, alla luce di quanto espressamente previsto dalla normativa specifica adottata per le attività in oggetto;

- a fronte dell'esistenza di atti ufficiali degli Enti di supervisione e di vigilanza che abilitino il riconoscimento per competenza dei corrispettivi e la relativa quantificazione, secondo il principio della ragionevole certezza della maturazione dei corrispettivi medesimi (a seconda dei casi si tratta degli atti che approvano il rendiconto finale o, in attesa di questi, degli atti che autorizzano formalmente il budget relativo all'esercizio di bilancio, purché il consuntivo definitivo si sia mantenuto entro i limiti del budget stesso).

### **Imposte sul reddito del periodo**

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono iscritte con contropartita ai debiti/crediti tributari, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, in base alla stima del reddito imponibile, determinato in conformità a quanto previsto dall'OIC 30. In particolare, il carico fiscale ed il conseguente fondo per imposte è stato stimato come se le imposte dovessero essere veramente liquidate in base all'utile lordo di fine periodo apportando le relative rettifiche fiscali.

Vengono inoltre rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale. Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate soltanto nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

### **Criteri di conversione delle poste in valuta estera**

Le attività e passività espresse originariamente in valuta estera sono convertite in bilancio al tasso di cambio vigente al momento della transazione. Gli effetti dell'eventuale conversione al tasso di cambio esistente alla fine del periodo sono del tutto irrilevanti.

## **Informazioni sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, punto 9), del Codice Civile, si espone di seguito l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### **Impegni – Euro 68.795 mila**

Si evidenziano in tale voce gli impegni futuri derivanti dall'avvenuta stipula di contratti per lo stoccaggio di prodotti petroliferi di proprietà dell'OCSIT, relativamente al periodo dal 1° luglio 2018-2023.

### **Garanzie reali e personali ricevute – Euro 1.328.362 mila**

La voce si riferisce principalmente alle garanzie fideiussorie, per un ammontare garantito di Euro 1.327.094 mila, rilasciate a favore di AU, a seconda dei casi, da banche o da società capogruppo, nell'interesse delle società esercenti il servizio di maggior tutela cui la Società fattura l'energia.

Tali fideiussioni, rilasciate ai sensi dell'art. 10 del contratto di cessione di energia elettrica tra AU e le imprese esercenti il servizio di maggior tutela, come aggiornato dalla Delibera ARG/Elt n. 208/10 dell'Autorità, garantiscono i crediti di AU verso le società esercenti il servizio di maggior tutela, per un ammontare non inferiore ad 1/6 del costo annuo, IVA inclusa, sostenuto da ciascun esercente nell'anno solare precedente, per l'approvvigionamento di energia dei propri clienti del mercato tutelato.

In tale ambito va segnalata la fideiussione, pari ad Euro 1.150.000 mila al 30.06.2018, rilasciata a favore di AU da parte di ENEL S.p.A., a garanzia delle obbligazioni derivanti dal relativo contratto di cessione di energia elettrica.

La voce accoglie inoltre le garanzie prestate dai fornitori di beni e servizi diversi dall'energia, per un ammontare pari a Euro 96 mila, a garanzia dell'assolvimento degli obblighi definiti nei contratti stipulati con AU.

Sono comprese, infine, garanzie ipotecarie su immobili, per un totale garantito di Euro 1.172 mila, rilasciate da dipendenti a fronte dell'erogazione a questi ultimi, da parte della Società, di prestiti finalizzati all'acquisto della prima casa.

## **Passività potenziali – Euro 330 mila**

A seguito della verifica fiscale avviata nel mese di marzo 2013 e conclusa alla fine di luglio dello stesso anno, in data 16 ottobre e 4 novembre 2014 sono stati recapitati alla Società due avvisi di accertamento, rispettivamente per gli anni 2009 e 2010, con i quali la Direzione Regionale Lazio dell’Agenzia delle Entrate ha accertato un maggiore imponibile Irap, in conseguenza del disconoscimento della spettanza dell’agevolazione sul cuneo fiscale.

In particolare con detti avvisi di accertamento, relativi agli anni 2009 e 2010, l’Ufficio ha liquidato una maggiore IRAP e sanzioni complessivamente pari, per i due esercizi considerati, a circa Euro 300 mila, (al netto degli interessi).

Avverso i due avvisi di accertamento la Società, in data 12 dicembre 2014, ha proposto due distinti ricorsi dinnanzi alla Commissione tributaria provinciale di Roma, domandandone l’annullamento e sostenendo la tesi, già contenuta nell’istanza di interpello presentata nel 2014 sulla materia in oggetto, circa la spettanza dell’agevolazione di cui all’art. 11 d.lgs. 446/1997, per essere le attività di AU esercitate non già in regime concessorio e, tanto meno, “a tariffa”.

La Società, in adempimento delle prescrizioni di legge, ha altresì versato gli importi dovuti a titolo provvisorio, pari ad un terzo del tributo liquidato nell’avviso di accertamento.

Con le due sentenze nn. 22860/2016 e 22861/2016, entrambe depositate il 12 ottobre 2016, la Commissione tributaria provinciale di Roma ha accolto i ricorsi della Società.

Contro le anzidette sentenze, in data 29 marzo 2017, l’Ufficio ha proposto due separati appelli davanti alla Commissione tributaria regionale del Lazio. Nel contempo, però, considerata la provvisoria esecutività delle sentenze di primo grado, l’Ufficio ha provveduto altresì al rimborso degli importi già versati dalla Società.

I giudizi di appello, nei quali la Società si è costituita depositando apposite difese, sono ancora oggi in attesa di essere decisi.

Il rischio complessivo, esprimibile quale passività potenziale al 30 giugno 2018, in termini di importi massimi dovuti, ammonta a circa Euro 330 mila. Tale ammontare non va rilevato contabilmente quale

accantonamento ad apposito Fondo rischi, attesa la valutazione del rischio tributario in oggetto, di recente ribadita dai consulenti fiscali della Società, quale possibile, e non probabile.

### **Fatti di rilievo intervenuti dopo la fine del periodo**

In data 1 agosto 2018 Acquirente Unico ha ottenuto, dalla agenzia di rating Standard & Poor's, il rating BBB, con outlook stabile, allineato a quello della Repubblica Italiana. S&P ha considerato Acquirente Unico come una "Government Related Entity" (GRE), in quanto ritiene che ci sia una sicura probabilità che il governo italiano intervenga in maniera puntuale e adeguata in caso di problemi finanziari in capo ad AU, in virtù della sua missione istituzionale sia nel campo della maggior tutela che nelle funzioni di OCSIT.

L'ottenimento del rating permetterà alle banche selezionate come bookrunners di collocare in maniera più agevole e ad una platea più vasta di investitori il prestito obbligazionario, autorizzato con decreto direttoriale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico quale forma alternativa ed equivalente al prestito bancario, per un valore non superiore a 600 milioni di euro e una scadenza del debito non superiore a 10 anni, fermo restando il rispetto della normativa vigente. La data dell'emissione, di tale prestito attualmente non prevedibile con certezza, verrà concordata una volta concluso tutto l'iter documentale a cura dei legali incaricati dalla Società e dalle banche di riferimento ed è strettamente legata alla situazione contingente dei mercati finanziari.

Una più accurata stima dell'ammontare della emissione sarà disponibile agli esiti della nuove procedure relative alle cd "gare a termine" che OCSIT ha inaugurato nella seconda metà del 2018 e tramite le quali si anticipano le modalità ed i tempi degli approvvigionamenti previsti per gli anni di scorta futuri. Le gare sono svolte alla stregua delle procedure on line attualmente in essere sul nuovo portale OCSIT e si concludono con una "aggiudicazione provvisoria" che diventerà definitiva con la pubblicazione dei D.M. annuali di assegnazione degli obblighi (circa il 20 febbraio antecedente l'inizio di ogni anno scorta).

Sulla base dei dati già disponibili, il sistema sembra aver risposto positivamente a tale novità per l'anno scorta 2019-20. Nei prossimi mesi, e in ogni caso prima delle fine dell'anno, verranno svolte le gare anche per gli anni 2020-21 e 2021-22.

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO:

#### IMMOBILIZZAZIONI – Euro 583.836 mila

#### Immobilizzazioni immateriali – Euro 3.483 mila

L'analisi di tale voce e i movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

*Euro mila*

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
<b>Situazione al 31.12.2017</b>					
Costo originario	9.671	10	340	4.108	<b>14.129</b>
Ammortamenti	(7.066)	(7)	-	(3.113)	(10.186)
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>2.605</b>	<b>3</b>	<b>340</b>	<b>995</b>	<b>3.943</b>
<b>Movimenti del I semestre 2018</b>					
Incrementi	495	-	-	224	719
Passaggi in esercizio	291	-	(291)	-	-
Ammortamenti	(867)	-	-	(312)	(1.179)
<b>Saldo movimenti del I semestre 2018</b>	<b>(81)</b>	<b>-</b>	<b>(291)</b>	<b>(88)</b>	<b>(460)</b>
<b>Situazione al 30.06.2018</b>					
Costo originario	10.457	10	49	4.332	14.848
Ammortamenti cumulati	(7.933)	(7)	-	(3.425)	(11.365)
<b>Saldo al 30.06.2018</b>	<b>2.524</b>	<b>3</b>	<b>49</b>	<b>907</b>	<b>3.483</b>

La posta diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari a Euro 2.524 mila, si riferisce a pacchetti applicativi specifici e a prodotti software di base, con le manutenzioni evolutive correlate.

Gli incrementi avvenuti nel semestre (Euro 495 mila) sono ascrivibili principalmente agli investimenti effettuati dal Sistema Informativo Integrato, per lo sviluppo di nuove funzionalità correlate all'implementazione del Sistema stesso e per la componente software legata all'ampliamento e l'evoluzione della piattaforma tecnologica.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Euro 3 mila) rileva principalmente la spesa sostenuta dalla Società ai fini della registrazione del marchio OCSIT.

La voce Immobilizzazioni in corso, pari ad Euro 49 mila, si riferisce a progetti in corso di completamento, relativi al Sistema Informativo Integrato.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 907 mila, si riferisce al software applicativo del sistema informatico della gestione operativa, sviluppato a fronte di specifiche esigenze di AU e di connesse personalizzazioni, relativo principalmente alle seguenti funzionalità:

- trading nella Borsa Elettrica;
- previsione della domanda;
- calcolo e previsione del prezzo di cessione;
- sistemi CRM, Portale Esercenti, Portale Clienti e Piattaforma di Conciliazione per la gestione delle istanze presentate dai consumatori;
- piattaforme per la gestione delle statistiche in ambito energetico e delle scorte d'obbligo;
- sistema Oracle JD Edwards per la gestione dei processi operativi di OCSIT.

Gli incrementi del semestre della voce Altre immobilizzazioni immateriali (Euro 224 mila) si riferiscono principalmente alle seguenti attività:

- realizzazione di una piattaforma informatica integrata per la gestione delle pratiche di conciliazione;
- integrazione del Portale Clienti con la nuova piattaforma di conciliazione;
- personalizzazione del sistema Oracle JD Edwards per la gestione delle gare on-line di approvvigionamento delle capacità di stoccaggio e di acquisto dei prodotti petroliferi;
- manutenzione evolutiva degli applicativi Scorte e i-Sisen, per la gestione ed il monitoraggio dell'obbligo delle scorte petrolifere e per le statistiche in ambito energetico.

## **Immobilizzazioni materiali – Euro 579.538 mila**

Nel prospetto riportato di seguito sono esposte la consistenza e la movimentazione della voce.

Euro mila

	Scorte specifiche Ocsit	Altri beni	Totale
<b>Situazione al 31.12.2017</b>			
Costo originario	473.565	6.104	479.669
Fondo ammortamento	-	(2.725)	(2.725)
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>473.565</b>	<b>3.379</b>	<b>476.944</b>
<b>Movimenti del I semestre 2018</b>			
Incrementi	102.772	293	103.065
Ammortamenti	-	(471)	(471)
<b>Saldo movimenti del I semestre 2018</b>	<b>102.772</b>	<b>(178)</b>	<b>102.594</b>
<b>Situazione al 30.06.2018</b>			
Costo originario	576.337	6.397	582.734
Fondo ammortamento	-	(3.196)	(3.196)
<b>Saldo al 30.06.2018</b>	<b>576.337</b>	<b>3.201</b>	<b>579.538</b>

La voce si riferisce principalmente alle scorte di prodotti petroliferi dell'OCSIT, considerate quale investimento durevole di lungo periodo (Euro 576.337 mila).

Sempre in riferimento alle scorte OCSIT gli incrementi, pari a Euro 102.772 mila, sono costituiti dagli acquisti effettuati nel corso del semestre pari a ulteriori 2 giornate di scorta.

Anche nei primi sei mesi dell'esercizio 2018 non sono stati registrati decrementi del valore delle scorte, conseguenti alla fattispecie dei cali naturali, in quanto - a far data dall'1.1.2016 - la Società ha scelto di avvalersi di una differente opzione contrattuale, in conseguenza della quale i cali in oggetto sono stati trattati quali costi per servizi accessori di stoccaggio (corrispettivo cali), tali da non determinare variazioni inventariali.

Considerati i contratti di finanziamento destinati all'approvvigionamento delle scorte OCSIT si evidenzia, in ottemperanza all'art. 2447 - *decies* Cod. Civ., che i proventi derivanti dalla cessione delle scorte in oggetto, corrispondenti agli incassi derivanti dall'eventuale vendita delle scorte specifiche, sono vincolati in via esclusiva al rimborso dei relativi finanziamenti, come previsto dall'art. 2447-bis, 1° comma, lett. b) del Codice Civile. Ai sensi dei medesimi contratti di finanziamento, il beneficiario AU è impegnato a non costituire o permettere la sussistenza di alcun gravame sulle scorte in parola.

Si precisa che, la cessione delle scorte OCSIT potrà avvenire solo previo provvedimento autorizzativo in tal senso da parte dell'Autorità governativa e i proventi derivanti dalla vendita saranno destinati prioritariamente al rimborso proporzionale - *pari passu* per sorte capitale - dell'indebitamento contratto

dall'OCSIT stesso per l'acquisto di prodotti petroliferi e quindi dell'indebitamento assunto sia ricorrendo a finanziamenti bancari sia attuando emissioni obbligazionarie.

In ottemperanza alla prescrizione ex art. 2426, punto 10) del Codice Civile, si espone nello schema seguente la differenza tra il costo iscritto nel bilancio intermedio delle scorte in parola, per categoria di beni, e valori correnti al 30 giugno 2018.

### **SCORTE DI PRODOTTI OCSIT – DIFFERENZE TRA VALORE DI ISCRIZIONE AL 30.06.2018 E VALORIZZAZIONE A QUOTAZIONE DI MERCATO**

*Euro mila*

	<b>Costo al 30/06/2018</b>	<b>Valori con quotazione di mercato al 30/06/2018</b>	<b>Differenze</b>
- Benzina Super senza Piombo	120.609	142.314	21.705
- Gasolio Autotrazione	382.733	474.559	91.826
- Jet fuel	64.515	79.690	15.175
- Olio combustibile BTZ	8.480	11.662	3.182
<b>Totale</b>	<b>576.337</b>	<b>708.225</b>	<b>131.888</b>

La differenza positiva tra il valore di iscrizione delle scorte e la quotazione di mercato è pari a Euro 131.888 mila.

Si precisa che in caso di realizzo delle scorte in oggetto, ove il valore di realizzo fosse diverso rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza positiva dovrà essere destinata alla copertura dei costi e oneri dell'OCSIT, mentre la differenza negativa troverà integrale copertura nel contributo di cui all'art.7, commi 4 e 5, del D. Lgs. n. 249/2012, per quanto disposto dall'art.1, comma 8, del Decreto MiSE del 31 gennaio 2014 (c.d. Atto di Indirizzo).

La voce Altri beni, pari ad Euro 3.201 mila, si riferisce principalmente all'ampliamento ed evoluzione della piattaforma tecnologica del SII ed altre dotazioni hardware del Sistema Informativo Integrato.

La posta include, inoltre, il costo degli apparati hardware delle postazioni di lavoro utente, quali PC fissi, PC portatili ed accessori e delle apparecchiature hardware che compongono l'infrastruttura informatica centrale di AU, costituite principalmente dai sistemi server, dalle unità di memorizzazione di massa e dai sistemi di sicurezza.

Gli incrementi del periodo, pari a Euro 293 mila, sono per la gran parte riferibili agli investimenti effettuati dal SII ed, in misura minore, al potenziamento dell'infrastruttura IT di AU.

### **Immobilizzazioni finanziarie – Euro 815 mila**

#### **Crediti verso altri – Euro 815 mila**

Tale voce, sostanzialmente invariata rispetto al 31 dicembre 2017, comprende i prestiti erogati ai dipendenti in accordo con la normativa contrattuale di riferimento (acquisto prima casa, importanti necessità familiari, ecc.), per un importo pari a Euro 815 mila.

### **ATTIVO CIRCOLANTE – Euro 673.611 mila**

#### **CREDITI – Euro 644.315 mila**

#### **Crediti verso clienti – Euro 641.797 mila**

La composizione di tale voce è riportata nel seguente prospetto:

*Euro mila*

	30.06.2018	31.12.2017	Variazioni
Crediti per vendita energia elettrica ad esercenti la maggior tutela	591.181	750.808	(159.627)
Crediti verso esercenti maggior tutela per corrispettivi Sistema Informativo Integrato (SII) - mercato tutelato energia elettrica	753	438	315
Crediti verso utenti del dispacciamento per corrispettivi Sistema Informativo Integrato (SII) - mercato libero	682	396	286
Crediti verso operatori gas per corrispettivi sistema informativo integrato (SII)	885	608	277
Crediti verso operatori gas per corrispettivi sistema informativo integrato (SII) per gestione canone RAI	129	247	(118)
Crediti verso operatori petroliferi a copertura oneri OCSIT	8.644	9.812	(1.168)
Crediti Fondo Benzina DM.2013	29.574	-	29.574
Crediti Fondo Benzina D.LGS 98	3.720	-	3.720
Crediti fondo nazionale scorte di riserva	25	-	25
Crediti per interessi di mora - energy	449	540	(91)
Altri crediti relativi all'energia	24.602	3.660	20.942
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>660.644</b>	<b>766.509</b>	<b>(105.865)</b>
<b>Fondo svalutazione crediti - energy</b>	<b>(492)</b>	<b>(452)</b>	<b>(40)</b>
<b>Fondo per svalutazione crediti Fondo Benzina DM 2013</b>	<b>(14.768)</b>	<b>-</b>	<b>(14.768)</b>
<b>Fondo per svalutazione crediti Fondo Benzina D.LGS 98</b>	<b>(3.570)</b>	<b>-</b>	<b>(3.570)</b>
<b>Fondo Svalutazione Crediti fondo nazionale scorte di riserva</b>	<b>(17)</b>	<b>-</b>	<b>(17)</b>
<b>Totale</b>	<b>641.797</b>	<b>766.057</b>	<b>(124.260)</b>

La voce si riferisce principalmente al credito per cessione di energia elettrica verso gli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 591.181 mila). Tale importo è espresso al netto del Fondo svalutazione crediti - energy (pari a Euro 492 mila) che, rispetto alla fine dell'esercizio precedente, ha subito la seguente movimentazione:

### Fondo Svalutazione crediti - energy

*Euro mila***Importo****Fondo svalutazione crediti - energy al 31.12.2017****452**

Utilizzi

-

Accantonamenti

40

**Fondo al 30.06.2018****492**

La voce include, inoltre, i crediti derivanti dal trasferimento delle attività della soppressa Cassa Conguaglio GPL ad Acquirente Unico S.p.A. (AU)– OCSIT. In particolare include:

- a) i crediti nei confronti dei titolari di autorizzazione «petrolifera» e dei gestori degli impianti di distribuzione carburanti stradali della rete ordinaria derivanti dal rifinanziamento del Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti ex art. 6 DM 19/04/2013. Tali crediti non erano stati rilevati in contabilità, dalla pregressa gestione della soppressa Cassa Conguaglio GPL – Gestione Fondo Benzina. Pertanto, il personale di AU ha provveduto a ricostruirne il valore nominale sulla base dei dati pervenuti dall’Agenzia delle Dogane riguardo ai litri di carburante immesso al consumo nel 2013 dagli impianti stradali di distribuzione di carburanti. Successivamente, con l’ausilio di un professionista esterno esperto, la Società ha provveduto a determinarne il valore di rilevazione iniziale iscrivendo uno specifico fondo svalutazione crediti. A fronte, quindi, di Euro 29.574 mila di crediti da riscuotere in linea capitale, relativi a più di 15 mila soggetti debitori, il valore di rilevazione iniziale netto è stato stimato pari a Euro 14.806 mila, con una percentuale media di riduzione di valore del 49,9%, pari a Euro 14.768 mila.
- b) i crediti residui da riscuotere relativi a contributi dovuti ai sensi del D.Lgs. 32/1998 derivanti dal finanziamento del Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti per gli anni 1998, 1999 e 2000, iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2017 della soppressa Cassa Conguaglio GPL – Gestione Fondo Benzina, tra i «*crediti per entrate correnti*» un importo lordo di Euro 3.723 mila e svalutati per il 77% (pari ad Euro 2.852 mila) per tenere conto delle perdite stimate. Tali crediti in sede di rilevazione iniziale sono stati ulteriormente rettificati con il supporto di un professionista esperto esterno per tener conto del loro presumibile valore di realizzo. A fronte, quindi, del valore nominale di Euro 3.720 mila si è provveduto all’adeguamento del fondo svalutazione crediti, con una percentuale media di riduzione di valore del 96%, che è stato rilevato per un valore pari a Euro 3.570 mila.

Il processo di stima del valore recuperabile dei crediti acquisiti dalla soppressa Cassa Conguaglio GPL è risultato particolarmente complesso. Tale processo subirà degli inevitabili affinamenti fino alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2018, a seguito dell’acquisizione di ulteriori informazioni di natura economica, patrimoniale e finanziaria sui soggetti debitori, nonché sul loro merito di credito, anche a seguito del contraddittorio con i debitori che AU sta attivando.

### Crediti verso controllanti - Euro 6 mila

La posta, è costituita essenzialmente dai crediti per servizi diversi verso la controllante (Euro 6 mila).

### Crediti tributari – Euro 500 mila

La posta è iscritta al netto dei debiti per imposte correnti, che ammontano a Euro 148 mila.

### Imposte anticipate – Euro 693 mila

La voce accoglie i crediti per imposte anticipate a fronte di differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, correlate ai compensi degli amministratori non corrisposti (a titolo di sola IRES), agli ammortamenti eccedenti la quota fiscalmente deducibile (a titolo di sola IRES), agli accantonamenti per la premialità del personale (sia per IRES che per IRAP), al netto del rigiro delle imposte anticipate per differenze temporanee deducibili rinviate da esercizi precedenti.

Tale voce è contabilizzata nei limiti della ragionevole certezza del futuro recupero. Essa evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 64 mila).

### Crediti verso altri – Euro 245 mila

La voce si incrementa rispetto al 31 dicembre 2017 di Euro 144 mila.

### Crediti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) – Euro 1.074 mila

La posta in oggetto si riferisce, essenzialmente, a quanto maturato per i corrispettivi da incassare tramite la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, finalizzati alla copertura dei costi di funzionamento delle attività svolte in avvalimento dell'ARERA (Sportello del Consumatore, Servizio Conciliazione e Monitoraggio Mercato Retail, ecc.).

*Euro mila*

	30.06.2018	31.12.2017	Variazioni
<b>Crediti v/CSEA:</b>			
Crediti V/CSEA - Sportello del Consumatore e Servizio di Conciliazione	806	689	117
Crediti V/CSEA - Monitoraggio Retail	23	22	1
Crediti V/CSEA - Servizio Idrico	49	-	49
Crediti V/CSEA - Portale Offerte	100	-	100
Crediti V/CSEA - Altri	96	238	(142)
<b>Totale</b>	<b>1.074</b>	<b>949</b>	<b>125</b>

La voce si incrementa rispetto al 31.12.2017 per un importo di Euro 125 mila, principalmente per effetto dell'attivazione di due nuove attività (Servizio Idrico e Portale Offerte).

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 29.296 mila

La composizione della voce è riportata nel seguente prospetto:

<i>Euro mila</i>	<b>30.06.2018</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>Variazioni</b>
Depositi bancari	29.293	22.641	6.652
Danaro e valori in cassa	3	5	(2)
<b>Totale</b>	<b>29.296</b>	<b>22.646</b>	<b>6.650</b>

La voce Depositi bancari si riferisce alla liquidità disponibile alla data di riferimento e si riferisce per Euro 22.801 mila, alle disponibilità apportate dal Fondo Benzina (ex Cassa GPL) come conseguenza del trasferimento delle attività disposto con la Legge 2 Agosto 2017 n. 124.

## RATEI E RISCOINTI ATTIVI – Euro 574 mila

La voce è costituita principalmente da risconti attivi relativi all'accantonamento della quota di 14<sup>^</sup> mensilità, per un importo di Euro 349 mila.

## TOTALE ATTIVO – Euro 1.258.021 mila

## PASSIVO:

### PATRIMONIO NETTO – Euro 8.725 mila

La movimentazione del patrimonio netto nel corso del I semestre 2018 e dell'esercizio precedente è rappresentata nel seguente prospetto:

*Euro mila*

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>7.500</b>	<b>1.109</b>	-	<b>142</b>	<b>8.751</b>
<b>Destinazione dell'utile 2016:</b>					
- a riserva legale		7	-	(7)	-
- distribuzione del dividendo	-	-	-	(135)	(135)
<b>Risultato dell'esercizio 2017</b>					
- Utile dell'esercizio	-	-	-	248	248
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>7.500</b>	<b>1.116</b>	-	<b>248</b>	<b>8.864</b>
<b>Destinazione dell'utile 2017:</b>					
- a riserva legale	-	13	-	(13)	-
- distribuzione del dividendo	-	-	-	(235)	(235)
<b>Risultato del I semestre 2018</b>					
- Utile del periodo	-	-	-	96	96
<b>Saldo al 30.06.2018</b>	<b>7.500</b>	<b>1.129</b>	-	<b>96</b>	<b>8.725</b>

Il valore del capitale sociale, che risulta interamente versato, è pari a Euro 7.500.000 ed è rappresentato da n. 7.500.000 azioni ordinarie di valore nominale di Euro 1.

La posta accoglie il risultato netto del I semestre 2018.

### FONDI PER RISCHI ED ONERI – Euro 33.821 mila

#### Altri fondi – Euro 1.764 mila

La voce si riferisce ai seguenti fondi:

- Fondo per premialità (Euro 1.696 mila), che accoglie costi iscritti in base al principio della competenza economica. Il fondo in oggetto include gli oneri per la premialità variabile (MBO) del vertice aziendale e dei dipendenti (dirigenti e quadri); esso si riferisce, inoltre, alla stima del costo per il premio di risultato aziendale (PRA) e per le *una-tantum* del personale dipendente. Tali oneri sono relativi per Euro 857 mila alla competenza del primo semestre 2018. Al 30 giugno risultano ancora da erogare il premio di risultato aziendale (PRA) e per le *una-tantum* del personale dipendente pari complessivamente ad Euro 839 mila.

La movimentazione del Fondo in oggetto è rappresentata nella tabella seguente.

<u>Euro mila</u>	<b>Importo</b>
<b>Fondo al 31.12.2017</b>	<b>1.437</b>
Utilizzi	(598)
Accantonamenti	857
<b>Fondo al 30.06.2018</b>	<b>1.696</b>

Gli stanziamenti sono frutto delle migliori stime elaborate dai competenti Uffici aziendali, nel rispetto del criterio della competenza economica. Essi si riferiscono, secondo il principio della correlazione economica, a obiettivi e risultati di pertinenza del 2018.

- Fondo per incentivi all'esodo (Euro 68 mila), l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2017 riguarda l'onere per la risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro.

#### **- Fondo bonifiche D.M. 2013 – Euro 13.835 mila**

Tale fondo deriva dal trasferimento delle passività del Fondo Benzina disposte con Legge del 2 agosto 2017, n.124.

La voce include gli importi delle pratiche in corso di delibera, ossia ammesse ad istruttoria ma non ancora perfezionate a titolo definitivo, relative ai contributi per i costi ambientali di ripristino dei luoghi sostenuti dai titolari di impianti di distribuzione di carburante ai sensi del Decreto Ministeriale del 2013. A seguito della ricezione delle domande il Comitato Tecnico del Fondo Benzina ha riconosciuto ai sensi dell'art. 4 del DM citato, un accantonamento unitario di un importo massimo di Euro 70 mila.

Gli importi richiesti sono stati rilevati nei fondi in quanto a seguito della successiva istruttoria potrebbero essere riconosciuti per somme diverse.

**- Fondo per impiego futuri residui finanziari – ex Cassa GPL– Euro 18.101 mila**

Il Fondo in oggetto deriva anch'esso dal trasferimento delle passività del Fondo Benzina disposte con Legge del 2 agosto 2017, n. 124 e accoglie prevalentemente gli importi delle pratiche approvate con riserva da parte del Comitato Tecnico del Fondo Benzina. In questo caso, trattasi di pratiche per le quali è stato emesso parere positivo dal Comitato Tecnico ma non è stata ancora accertata la capienza di disponibilità liquide (cosiddette pratiche con riserva).

**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – Euro 591 mila**

La movimentazione della voce nel corso del primo semestre 2018 è di seguito esposta:

*Euro mila*

<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>573</b>
Accantonamenti	372
Utilizzi	-
Altri movimenti	(354)
<b>Totale al 30/06/2018</b>	<b>591</b>

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate dal personale dipendente, dovute ai sensi di legge.

La voce Altri movimenti include la quota del contributo aggiuntivo dello 0,50 % ex art. 3 della legge n.297/82, a carico dei dipendenti, la quota di TFR trasferita ai fondi di previdenza integrativa (FONDENEL e FOPEN), nonché la quota maturata nel periodo e trasferita al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

## DEBITI – Euro 1.214.461 mila

### Debiti verso banche – Euro 698.085 mila

Il dettaglio della voce è così rappresentato:

<i>Euro mila</i>	<b>30.06.2018</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>Variazioni</b>
Debiti verso banche:			
- a breve termine	121.955	189.293	(67.338)
- a medio e lungo termine	576.130	473.295	102.835
<b>Totale</b>	<b>698.085</b>	<b>662.588</b>	<b>35.497</b>

Le sotto-voci si articolano nel modo seguente:

- debiti a breve termine - Euro 121.955 mila. Tale ammontare, che evidenzia un decremento di Euro 67.338 mila rispetto al 31.12.2017, si riferisce principalmente all'importo di finanziamenti a scadenza fissa (operazioni cd di "denaro caldo") per Euro 110.000 mila e a scoperti bancari per Euro 11.741 mila, essenzialmente ascrivibili ad OCSIT. Tramite i contratti di denaro caldo, generalmente più vantaggiosi rispetto all'utilizzo dello scoperto di conto corrente, AU copre i fabbisogni di breve periodo riuscendo ad ottenere tassi passivi prossimi o addirittura coincidenti allo zero. Il decremento dei debiti a breve registrato nel periodo è conseguente al minor fabbisogno energetico del periodo legato a condizioni atmosferiche meno severe. L'importo comprende inoltre il debito relativo alla commissione di mancato utilizzo (c.d. *commitment fee*), pari ad Euro 195 mila, sulle somme non ancora utilizzate del finanziamento destinato OCSIT di Euro 400 milioni oltre ad un limitato ammontare (Euro 19 mila) per accertamento di interessi da liquidare;
- debiti a medio e lungo termine – Euro 576.130 mila, riflettono gli utilizzi effettuati da OCSIT per l'acquisto delle scorte specifiche per un totale di 12 giorni. L'incremento del debito rispetto al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 102.835 mila è totalmente imputabile alla spesa, avvenuta nei mesi di aprile e maggio 2018, sostenuta per l'acquisto di prodotti petroliferi per 2 aggiuntivi giorni scorta. Il fabbisogno è stato attinto dai fondi residui del secondo finanziamento destinato di OCSIT, di importo totale pari a 400 milioni di Euro. Va precisato che tale finanziamento, alla stregua del primo, non

risulta gravato da garanzie reali o personali a favore degli istituti eroganti, ferma restando la previsione di un apposito conto vincolato, al quale affluiranno gli eventuali proventi derivanti dalla cessione delle scorte in parola.

Con riferimento ai debiti a medio e lungo termine, si precisa che la Società, come richiamato nei criteri di redazione del bilancio si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per il primo finanziamento OCSIT acceso nel 2014. Il secondo finanziamento OCSIT, acceso nel marzo 2017, è stato invece iscritto secondo il criterio del costo ammortizzato come previsto dai principi contabili in vigore (OIC19) al netto delle commissioni di up front, dei costi notarili e delle spese accessorie alla stipula del contratto.

### **Debiti verso fornitori – Euro 167.069 mila**

La voce, che denota un incremento di Euro 84.656 mila rispetto al precedente esercizio, è suddivisa nelle seguenti sotto-voci.

#### **- Debiti per acquisto di energia e servizi correlati – Euro 156.743 mila**

La voce accoglie i debiti, a fronte di fatture già ricevute o da ricevere, complessivamente riferibili all'acquisto di energia e di servizi correlati, mediante i vari canali di approvvigionamento utilizzati dalla Società ad esclusione dei debiti commerciali nei confronti del GME che sono classificati nella voce Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante.

Il dettaglio della voce è riepilogato nella tabella esposta di seguito:

<i>Euro mila</i>	<b>30.06.2018</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>Variazioni</b>
Debiti per acquisto energia elettrica "extra-maglia" e diversi	57	122	(65)
Debiti verso Terna per dispacciamento ed altri servizi legati all'energia	156.686	78.382	78.304
<b>Totale</b>	<b>156.743</b>	<b>78.504</b>	<b>78.239</b>

La posta presenta un incremento di Euro 78.239 mila, riconducibile principalmente all'accertamento delle rettifiche tardive per conguagli anni precedenti relative a Terna.

- **Debiti per acquisto di prodotti petroliferi e di servizi di stoccaggio – Euro 2.325 mila**

La voce si riferisce all'importo del debito, per fatture ricevute e da ricevere, relativamente ai servizi di stoccaggio di scorte di prodotti petroliferi prestati dai depositari, di competenza del periodo 1/1/2018 al 30/06/2018. Al 31 dicembre 2017 tale voce ammontava ad Euro 985 mila.

- **Debiti - Fondo Benzina - Euro 5.312 mila**

La voce deriva dal trasferimento delle passività del Fondo Benzina disposte con Legge del 2 agosto 2017, n.124 e accoglie l'ammontare contabilizzato a debito relativo alle pratiche di bonifica DM 2013 per le quali è avvenuta la liquidazione da parte del Comitato Tecnico. A seguito della conclusione dei lavori il Comitato Tecnico emette un parere di conformità indicando il contributo effettivo da erogare sulla base delle spese effettivamente sostenute dal richiedente. Non vi sono quindi incertezze né in ordine all'esistenza dell'obbligazione né in merito alla quantificazione.

- **Altri – Euro 2.689 mila**

*Euro mila*

	30.06.2018	31.12.2017	Variazioni
Debiti verso consulenti e fornitori per fatture da regolare	668	916	(248)
Debiti verso consulenti e fornitori per fatture da ricevere	2.021	2.008	13
<b>Totale</b>	<b>2.689</b>	<b>2.924</b>	<b>(235)</b>

La posta accoglie gli importi dei debiti verso altri fornitori e consulenti, per fatture già ricevute da regolare, oltre che per fatture da ricevere alla data di riferimento.

**Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - Euro 127.414 mila**

*Euro mila*

	30.06.2018	31.12.2017	Variazioni
Debiti verso GME per acquisto energia	127.267	132.333	(5.066)
Debiti verso GME per servizi legati all'energia	139	32.263	(32.124)
Debiti verso GME per note di debito varie	8	5	3
<b>Totale</b>	<b>127.414</b>	<b>164.601</b>	<b>(37.187)</b>

La voce si riferisce ai debiti esistenti verso il GME, e risulta costituita quasi per intero da debiti relativi all'acquisto di energia elettrica e di servizi correlati.

Si rileva che l'ammontare complessivo dei debiti verso il GME al 30 giugno 2018 registra, rispetto al 31.12.2017 una diminuzione di Euro 37.187 mila, riconducibile principalmente al decremento del fabbisogno energetico del periodo legato a condizioni atmosferiche meno severe.

### Debiti verso controllanti – Euro 181.428 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

*Euro mila*

	30.06.2018	31.12.2017	Variazioni
<b>Debiti verso controllanti:</b>			
- per finanziamento su conto corrente intersocietario - finanziamento	180.000	200.000	(20.000)
- per finanziamento su conto corrente intersocietario - interessi	-	3	(3)
- per IVA a debito	55	1	54
- per prestazioni diverse	1.373	779	594
<b>Totale</b>	<b>181.428</b>	<b>200.783</b>	<b>(19.355)</b>

La voce si decrementa rispetto al precedente esercizio per Euro 19.355 mila. La diminuzione deriva principalmente dall'estinzione parziale di debiti per finanziamento erogato dalla controllante su conto corrente intersocietario.

L'ammontare si riferisce ad un prestito di breve durata (in scadenza nel mese di luglio 2018) concesso dal GSE ai tassi prevalenti di mercato in virtù di un accordo di conto corrente intersocietario formalizzato nell'Ottobre 2016.

### Debiti tributari – Euro 424 mila

La voce, costituita essenzialmente dal debito verso l'Erario a titolo di sostituto d'imposta per ritenute effettuate sul pagamento delle prestazioni di lavoro dipendente, si incrementa rispetto al dato al 31 dicembre 2017 di Euro 64 mila.

## Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale – Euro 722 mila

La voce accoglie debiti relativi a contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità, nonché per trattenute al personale dipendente. La posta si è incrementata rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 39 mila.

## Altri debiti – Euro 9.318 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

<i>Euro mila</i>	30.06.2018	31.12.2017	Variazioni
Debiti v/ personale per dipendenti ed assimilato	502	439	63
Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi - area Energia	275	275	-
Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi - SII	4.693	3.243	1.450
Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi - Attività in avvalimento	2.492	1.425	1.067
Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi - OCSIT	-	4.587	(4.587)
Deposito cauzionale infruttifero rilasciato dagli esercenti maggior tutela	278	516	(238)
Altri Debiti - Fondo Benzina	376	-	376
Altri debiti	702	57	645
<b>Totale</b>	<b>9.318</b>	<b>10.542</b>	<b>(1.224)</b>

La voce, che si decrementa di Euro 1.224 mila rispetto all'esercizio precedente, include la quota-parte di corrispettivi a copertura di costi di funzionamento, già fatturata o incassata in acconto nel periodo di riferimento, ma di competenza di periodi/esercizi successivi.

## Debiti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) – Euro 30.000 mila

La voce *Debiti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali* (CSEA) si decrementa di Euro 110.042 mila rispetto al 31 dicembre 2017 quasi esclusivamente a seguito del minor ricorso ad anticipazioni da parte di CSEA per acquisto energia elettrica su MGP. Si tratta di un'assistenza finanziaria fornita da CSEA, a

seguito di una convenzione il cui schema è stato approvato dall'Autorità con una delibera apposita (822/2016/R/EEL del 29 dicembre 2016). L'assistenza si è resa necessaria al fine di consentire ad AU di far fronte al disallineamento temporale tra entrate ed uscite di cassa a seguito delle modifiche dei termini di pagamento sul Mercato del Giorno Prima in vigore dal 1 dicembre 2016.

#### **RATEI E RISCOINTI PASSIVI – Euro 424 mila**

La voce si riferisce principalmente a ratei passivi relativi all'accantonamento della quota di 13<sup>^</sup> mensilità pari ad Euro 414 mila. Al 31 dicembre 2017 la voce ratei e risconti passivi ammontava ad Euro 17 mila.

**TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO - Euro  
1.258.021 mila**

## CONTO ECONOMICO

### VALORE DELLA PRODUZIONE – Euro 1.775.206 mila

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 1.699.786 mila

La voce include le sotto-voci commentate di seguito.

Si evidenzia che sono iscritti esclusivamente ricavi maturati nei confronti di controparti nazionali.

#### a) Ricavi da cessione di energia elettrica – Euro 1.657.894 mila

La voce si riferisce ai ricavi per la cessione di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela, ascrivibili per competenza al primo semestre 2018. L'importo risulta rettificato ed integrato da accertamenti per partite di conguaglio. Rispetto al I semestre 2017 si registra un decremento pari a Euro 148.192 mila, dovuto alla contrazione delle quantità di energia elettrica transate.

#### b) Altri ricavi relativi all'energia – Euro 21.330 mila

La posta si riferisce alle componenti riepilogate nella seguente tabella, che ne evidenzia le variazioni intervenute rispetto al semestre dell'anno precedente.

*Euro mila*

	I semestre 2018	I semestre 2017	Variazioni
- Ricavi per corrispettivi di sbilanciamento	20.456	26.784	(6.328)
- Ricavi per corrispettivi di non Arbitraggio	486	477	9
- Ricavi per vendita energia extra maglia	388	334	54
<b>Totale</b>	<b>21.330</b>	<b>27.595</b>	<b>(6.265)</b>

#### c) Ricavi a copertura costi di funzionamento attività non energia – Euro 20.562 mila

La voce in oggetto accoglie i corrispettivi a copertura dei costi di funzionamento delle varie tipologie di attività aziendali. In particolare trattasi, a seconda dei casi, di corrispettivi versati dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, oppure fatturati direttamente agli operatori che risultano debitori, in relazione alla tipologia di attività svolta.

Si evidenzia che quanto fatturato agli esercenti la maggior tutela, per la copertura dei costi di funzionamento dell'area energy, è incluso nella voce ricavi da cessione di energia elettrica, in quanto non separatamente addebitato rispetto alle componenti economiche di copertura del costo per acquisto di energia e servizi correlati.

Tale voce si incrementa complessivamente, rispetto al medesimo periodo del 2017, di Euro 5.300 mila, principalmente per l'incremento dei corrispettivi di copertura del SII, dell'OCSIT e delle nuove attività affidate ad AU (Idrico, Portale Offerte e Fondo Benzina).

### **Altri ricavi e proventi – Euro 75.420 mila**

La posta si riferisce alle sotto-voci descritte di seguito.

#### **a) Sopravvenienze attive relative all'energia – Euro 75.340 mila**

La voce si riferisce agli effetti economici di conguagli relativi all'energia, di competenza del periodo 2012 (e precedenti) - 2017, definiti sulla base delle valutazioni operate dagli uffici tecnici della Società, sulla scorta delle informazioni disponibili.

#### **b) Proventi e ricavi diversi – Euro 80 mila**

## COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 1.775.085 mila

### Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Euro 1.427.182 mila

La posta si riferisce essenzialmente agli oneri per acquisto di energia attraverso i vari canali di approvvigionamento di cui AU, compatibilmente con il quadro regolatorio di riferimento, si avvale (Euro 1.427.165 mila).

Essa comprende, inoltre, acquisti non relativi all'energia (materiali di consumo, cancelleria, etc.), per un importo residuale pari a Euro 17 mila.

Nello schema riportato di seguito è esposta una puntuale articolazione dei costi di acquisto di energia elettrica per tipologia di fornitura, con l'evidenza delle specifiche variazioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

<i>Euro mila</i>	<b>I semestre 2018</b>	<b>I semestre 2017</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Costo acquisto energia</b>			
Acquisto di energia su mercato elettrico	1.417.368	1.480.033	(62.665)
Corrispettivi di sbilanciamento delle unità di consumo - TERNA	8.274	22.967	(14.693)
<b>Altri acquisti di energia</b>			
Acquisti c.d. extra-maglia e varie	388	334	54
Corrispettivi di non Arbitraggio	1.135	266	869
<b>Totale</b>	<b>1.427.165</b>	<b>1.503.600</b>	<b>(76.435)</b>

I costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica sul mercato elettrico evidenziano un decremento di Euro 62.665 mila rispetto allo stesso periodo del 2017. Si rileva che la controparte è rappresentata dal GME, per acquisti di energia sul mercato elettrico a pronti.

### Costi per servizi – Euro 253.126 mila

La voce riguarda principalmente gli oneri per servizi relativi all'energia (dispacciamento ed altri servizi), pari complessivamente a Euro 248.043 mila, oltre a costi per servizi diversi, che ammontano ad Euro 5.083 mila.

Gli oneri per servizi relativi all'energia sono stati principalmente addebitati dalla società TERNA S.p.A. (Euro 247.228 mila). Il dettaglio delle singole voci del costo per servizi relativi all'energia è esposto nel prospetto seguente:

<i>Euro mila</i>	I semestre 2018	I semestre 2017	Variazioni
<b>Costo Dispacciamento:</b>	<b>245.686</b>	<b>323.290</b>	<b>(77.604)</b>
Corrispettivo Approvvigionamento delle Risorse nel Mercato per Servizio Dispacciamento - UPLIFT	159.698	231.126	(71.428)
Corrispettivo Copertura dei Costi delle Unità Essenziali per Sicurezza del Sistema - UESS	34.436	34.180	256
Corrispettivo Copertura dei Costi Riconosciuti per Funzionamento - DIS	9.624	10.766	(1.142)
Corrispettivo Copertura Costi Remunerazione delle Disponibilità di Capacità Produttiva - CD	16.824	18.583	(1.759)
Corrispettivo Copertura Costi Remunerazione del Servizio Interrompibilità del Carico - INT	24.485	28.050	(3.565)
Contributo agli oneri di funzionamento dell'AEEGSI Deliberazione 232/2015/A	619	585	34
<b>Altri servizi relativi all'energia:</b>	<b>2.357</b>	<b>2.728</b>	<b>(371)</b>
Corrispettivo copertura dei costi modulazione della produzione eolica Del. 5/10 AEEG - TERNA	700	939	(239)
Costi per corrispettivo aggregazione misure in prelievo - TERNA	842	914	(72)
Costi per corrispettivi di funzionamento GME	814	874	(60)
Costi per servizi da GME di data reporting ai sensi del regolamento REMIT	1	1	-
<b>Totale</b>	<b>248.043</b>	<b>326.018</b>	<b>(77.975)</b>

Tali servizi registrano un decremento, rispetto al corrispondente periodo precedente, di complessivi Euro 77.975 mila, sul quale incide principalmente per Euro 71.428 mila la diminuzione dell'onere per *uplift*.

I costi per servizi diversi, pari a complessivi Euro 5.083 mila, possono così riepilogarsi:

<i>Euro mila</i>	I semestre 2018	I semestre 2017	Variazioni
Contratti di servizio con la controllante	726	646	80
Servizi diversi - gestiti tramite controllante	489	503	(14)
Emolumenti amministratori	87	87	-
Emolumenti sindaci	21	22	(1)
Emolumenti organo di vigilanza D.Lgs.231/01	17	17	-
Compensi per l'attività di revisione legale	20	20	-
Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative	340	286	54
Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche	1.594	1.307	287
Spese per comunicazione	206	80	126
Prestazioni per contratti a progetto	52	54	(2)
Spese per il personale	88	81	7
Spese per servizio di somministrazione lavoro	337	166	171
Spese per servizi esterni attività di call center	304	89	215
Spese postali	8	18	(10)
Spese di trasporto e noleggio	48	35	13
Costi accessori per lo stoccaggio delle scorte OCSIT	493	532	(39)
Spese telefoniche	86	86	-
Altri servizi	121	87	34
Altri minori	46	21	25
<b>Totale</b>	<b>5.083</b>	<b>4.137</b>	<b>946</b>

Rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2017 la voce si è incrementata di Euro 946 mila; l'aumento più significativo, pari ad Euro 287 mila, è relativo ai servizi di manutenzione e prestazioni informatiche.

### Godimento beni di terzi – Euro 10.253 mila

La voce è composta dalle seguenti due sotto-voci:

- **canoni per servizio di stoccaggio prodotti petroliferi - Euro 9.150 mila.** Essa si riferisce al costo dei canoni corrisposti a terzi per la locazione dei depositi di stoccaggio delle scorte di prodotti dell'OCSIT; si rileva che tale voce si incrementa rispetto al corrispondente periodo

dell'esercizio 2017 di Euro 2.950 mila, in relazione all'incremento del numero medio di giorniscorta stoccati.

- **Altri – Euro 1.103 mila.** La sotto-voce è composta principalmente dal canone di locazione dovuto alla società controllante per l'affitto della sede della Società (Euro 1.010 mila). La voce si incrementa (Euro 316 mila) rispetto al corrispondente semestre del 2017.

### Costo del personale – Euro 7.320 mila

Le voci che compongono il complessivo costo del personale sono riepilogate nel prospetto che segue, con l'evidenza delle variazioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

*Euro mila*

	I semestre 2018	I semestre 2017	Variazioni
Salari e stipendi	5.272	4.940	332
Oneri Sociali	1.482	1.368	114
Trattamento di fine rapporto	372	344	28
Altri costi	194	160	34
<b>Totale</b>	<b>7.320</b>	<b>6.812</b>	<b>508</b>

Nelle seguenti tabelle si riportano, con riferimento al I semestre 2018 e 2017 e per categoria contrattuale di appartenenza, le variazioni mensili dell'organico, le consistenze a fine periodo nonché la forza media:

	1.1 - 30.06.2018							Consistenza al 30 Giugno 2018	Forza Media al 30 giugno 2018
	Consistenza al 31 Dicembre 2017	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno		
<i>Dirigenti</i>	12	12	13	13	13	13	13	13	12,83
<i>Quadri</i>	26	27	26	26	26	26	26	26	26,17
<i>Impiegati</i>	176	177	177	177	177	177	177	177	177,00
<b>TOT</b>	<b>214</b>	<b>216</b>	<b>216</b>	<b>216</b>	<b>216</b>	<b>216</b>	<b>216</b>	<b>216</b>	<b>216,00</b>

1.1 - 30.06.2017									
	Consistenza al 31 Dicembre 2016	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Consistenza al 30 giugno 2017	Forza Media al 30 giugno 2017
<i>Dirigenti</i>	11	11	11	11	11	11	11	11	11,00
<i>Quadri</i>	26	26	26	26	26	26	26	26	26,00
<i>Impiegati</i>	172	173	172	172	172	172	172	172	172,17
<b>TOT</b>	<b>209</b>	<b>210</b>	<b>209</b>	<b>209</b>	<b>209</b>	<b>209</b>	<b>209</b>	<b>209</b>	<b>209,17</b>

L'importo della voce si è incrementato di Euro 508 mila rispetto al precedente esercizio, quale effetto sia di variazioni della forza lavoro che del costo medio.

### **Ammortamenti e svalutazioni – Euro 1.690 mila**

La posta è composta nel I semestre 2018 da ammortamenti, pari ad Euro 1.650 mila e da svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante, per Euro 40 mila.

Le quote di ammortamento, calcolate come già commentato a proposito delle immobilizzazioni, riguardano per Euro 1.179 mila le immobilizzazioni immateriali e per Euro 471 mila le immobilizzazioni materiali. La voce si è incrementata, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, di Euro 316 mila.

### **Oneri diversi di gestione – Euro 75.514 mila**

La posta si articola nelle sotto-voci di seguito analizzate.

#### **a) Sopravvenienze passive relative all'energia – Euro 75.340 mila**

Tale voce trova corrispondenza, nell'ammontare, con analoghe componenti di ricavo, iscritte tra le sopravvenienze attive relative all'energia, quale conseguenza del pareggio della gestione istituzionale, richiamato nel paragrafo relativo ai principi contabili. Al 30 giugno 2017 le sopravvenienze passive erano pari a Euro 118.520 mila.

## **b) Altri oneri – Euro 174 mila**

La voce include principalmente spese di rappresentanza, imposte e tasse diverse e sopravvenienze passive relative alla gestione non-energy. Rispetto al precedente periodo la voce si è incrementata di Euro 47 mila.

## **DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 121 mila**

La differenza tra valore e costi della produzione, pari a Euro 121 mila, è ascrivibile, tra l'altro, alla stima dell'ammontare del corrispettivo a conguaglio a copertura dei costi di funzionamento dell'area Energy, sulla scorta della ipotesi di definizione di un apposito tasso di rendimento ante-imposte del patrimonio netto di AU, secondo gli algoritmi di calcolo adottati dall'ARERA.

## **PROVENTI E ONERI FINANZIARI – Euro 65 mila**

Il saldo netto della gestione finanziaria, pari ad Euro 65 mila, è composto da proventi lordi pari ad Euro 3.067 mila, contrapposti ad oneri lordi per Euro 3.002 mila. Di seguito si espone il dettaglio delle singole voci.

### **Altri proventi finanziari – Euro 3.067 mila**

La voce risulta così composta:

- **da crediti iscritti nelle immobilizzazioni - Euro 1 mila**

La voce è costituita da interessi maturati su prestiti concessi al personale.

- **proventi diversi dai precedenti – Euro 3.066 mila**

La voce, pari a Euro 2.821 mila nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente è costituita principalmente dalla quota-parte del contributo OCSIT addebitato agli operatori petroliferi, pari a Euro 2.410 mila, correlato alla copertura degli oneri finanziari connessi all'operatività dell'OCSIT medesimo,

con particolare riguardo al costo maturato sui finanziamenti destinati all'approvvigionamento della scorta.

I restanti proventi includono principalmente, per Euro 554 mila i proventi da corrispettivi fatturati ad esercenti a copertura degli oneri finanziari area energy, per Euro 37 mila gli interessi attivi maturati sui saldi dei depositi bancari a breve termine detenuti dalla Società e nei confronti della società di factoring e per Euro 64 mila gli interessi di mora e le penalità addebitate agli esercenti il servizio di maggior tutela per ritardato pagamento.

### **Interessi e altri oneri finanziari – Euro 3.002 mila**

#### **- Interessi verso controllante – Euro 18 mila**

La voce è composta da interessi passivi riconosciuti alla controllante in base all'accordo di conto corrente intersocietario.

#### **- Altri – Euro 2.984 mila**

L'importo di Euro 2.984 mila (Euro 2.821 mila nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente) è principalmente ascrivibile agli oneri finanziari e alle commissioni maturate nel primo semestre 2018 relative ai due contratti di finanziamento sottoscritti rispettivamente nel giugno 2014 e nel marzo 2017 da OCSIT e destinati all'acquisto di scorte specifiche. Tali oneri, pari a Euro 2.410 mila, comprendono sia gli interessi passivi sugli importi utilizzati nell'esercizio per l'acquisto delle scorte per Euro 2.207 mila, sia la commissione di mancato utilizzo (c.d. *commitment fee*), per Euro 196 mila, maturata nel periodo sulle somme disponibili ma non ancora attinte del prestito più recente, sottoscritto nel marzo 2017. L'importo comprende inoltre Euro 7 mila di somme riversate da

OCSIT agli istituti bancari per interessi sugli scoperti concessi sulle linee a breve per esigenze di tesoreria.

Nella voce sono compresi, inoltre, per Euro 382 mila interessi passivi nei confronti di CSEA connessi alle anticipazioni relative agli acquisti su MGP, per Euro 178 mila interessi e commissioni relative alla operazione di factoring per la cessione pro-solvendo su base mensile dei crediti derivanti dagli esercenti la maggior tutela e per Euro 14 mila interessi passivi sui debiti bancari a breve.

### IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO – Euro 90 mila

Il dettaglio della voce è riportato nello schema seguente:

*Euro mila*

	I semestre 2018	I semestre 2017	Variazioni
<b>- Imposte correnti:</b>	<b>148</b>	<b>178</b>	<b>(30)</b>
Irap	73	14	59
Ires	75	164	(89)
<b>- Imposte relative a esercizi precedenti:</b>	<b>-</b>	<b>(27)</b>	<b>27</b>
Ires	-	(27)	27
<b>- Imposte differite e anticipate:</b>	<b>(58)</b>	<b>(109)</b>	<b>51</b>
Ires - differite	7	(27)	34
Ires - anticipate	(88)	(68)	(20)
Irap - anticipate	23	(14)	37
<b>Totale</b>	<b>90</b>	<b>42</b>	<b>48</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

La Società ha redatto il rendiconto finanziario seguendo il metodo indiretto previsto dal principio contabile OIC 10. Si precisa che il trasferimento alla Società del Fondo Benzina ha apportato alla Società liquidità per Euro 22.801 mila, rilevata nelle disponibilità liquide finali, e attività e passività, di seguito elencate, che non hanno avuto un impatto sui flussi finanziari del periodo e pertanto sono state escluse dai flussi finanziari e rilevate nella voce Rettifiche per elementi non monetari – Fondo Benzina. Le attività e passività incluse in tale voce del rendiconto finanziario sono state le seguenti:

- Crediti v/clienti - Euro 14.963 mila
- Crediti tributari – Euro 11 mila
- Crediti v/altri – Euro 76 mila
- Debiti v/fornitori – Euro 5.328 mila
- Debiti tributari – Euro 4 mila
- Altri Debiti – Euro 375 mila
- Fondo Bonifiche DM 2013 – Euro 13.835 mila
- Fondo per Impiego Futuri Residui Finanziari – ex Cassa GPL – Euro 18.309 mila

Di seguito si espone un sintetico commento delle voci principali.

### **Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa – Euro 205.145 mila**

La posta si quantifica in Euro 205.145 mila, contro un importo di Euro -263.652 mila registrato nello stesso semestre 2017.

Il flusso in oggetto, più in dettaglio, risulta costituito dall'utile “rettificato” da imposte sul reddito, interessi (Euro 121 mila), dalle rettifiche per elementi non monetari (Euro 25.688 mila), dalla variazione del capitale circolante netto (Euro 180.395 mila) e dalle altre rettifiche (Euro 1.059 mila).

### **Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento – Euro (103.914) mila**

La posta evidenzia i flussi in uscita correlati all'attività di investimento in immobilizzazioni, al netto dell'incremento dei debiti verso i fornitori delle immobilizzazioni stesse. Il flusso più significativo si riferisce al controvalore degli acquisti di scorte di prodotti petroliferi OCSIT, avvenuti nel semestre. Il flusso in oggetto si decrementa rispetto all'esercizio precedente (Euro 103.914 mila nel I semestre 2018, contro un ammontare di Euro 178.354 mila registrato nel medesimo periodo del 2017).

### **Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento – Euro (94.582) mila**

Il cash-flow in oggetto è correlato - da un lato - alle erogazioni a valere sul finanziamento a medio termine contratto per le esigenze di approvvigionamento delle scorte di prodotti petroliferi, dall'altro lato al decremento dei debiti a breve verso banche, questi ultimi richiesti in gran parte allo scopo di supportare il fabbisogno determinato dalle modalità di regolazione monetaria degli acquisti sul Mercato del Giorno Prima. Tale flusso, pari a Euro -94.582 mila, evidenzia un decremento rispetto all'omologo valore del semestre precedente Euro 401.593 mila.

### **Decremento delle disponibilità liquide – Euro 6.650 mila**

Il cash-flow complessivo, pari alla somma algebrica dei flussi finanziari specificamente evidenziati ammonta a Euro 6.650 mila, contro l'ammontare di Euro -40.413 mila generato nel precedente periodo. Esso determina un ammontare complessivo di Disponibilità liquide al 30 giugno 2018 di Euro 29.296 mila, di cui Euro 22.801 mila apportati dal trasferimento della liquidità della Cassa Conguaglio GPL.

## ALTRE INFORMAZIONI

Si evidenzia, inoltre, l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate;
- crediti e debiti di natura commerciale di durata residua superiore a cinque anni e di debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- proventi da partecipazioni;
- elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali. A tale riguardo si sottolinea che le sopravvenienze - sia attive, che passive - attinenti alla gestione dell'energia elettrica, debitamente analizzate negli importi e commentate nel presente documento, non configurano eventi di carattere eccezionale, in quanto le stesse risultano conseguenza della gestione di conguagli e di fenomeni analoghi, fenomeni - questi ultimi - ricorrenti, fisiologici e sottoposti a regole tecniche apposite, nell'ambito del sistema elettrico;
- iscrizione di imposte anticipate, per la quota contabilizzata in bilancio attinente a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti;
- anticipazioni e crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci;
- emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni e titoli o valori similari;
- emissione di altri strumenti finanziari;
- operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.

Si precisa altresì, con riferimento al punto 22-bis) dell'art.2427 C.C., che le operazioni realizzate con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.